

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 novembre 2020

n. 225



L'Editoriale di **Marcello Pierini**



Attualità

CORONAVIRUS: LA COMMISSIONE EUROPEA ACQUISTA 160 MILIONI DI VACCINI DA MODERNA

Per conto di tutti gli Stati membri dell'Unione, l'Esecutivo di Bruxelles decide l'acquisto dell'annunciato vaccino della statunitense "Moderna". Trattasi di accordi preliminari di acquisto che permettono di sostenere i costi iniziali dei produttori di vaccini. I finanziamenti erogati dalla Commissione sono considerati un acconto sui vaccini che saranno effettivamente acquistati dagli Stati membri. I risultati della terza fase di sperimentazione sembrano dimostrare una efficacia compresa tra il 94,1 e il 100%. E si tratterebbe anche di casi severi. L'Azienda ha presentato domanda di registrazione a NDA, EMA e FDA.

A pag. 2

Accordo sul bilancio pluriennale UE 2021-2027 di 1800 miliardi di euro. Veto permettendo!

A pag. 3



BRUXELLES: alla riunione degli Ambasciatori dei Paesi UE, ungheresi e polacchi pongono il veto su bilancio e Recovery Fund.

A pag. 5

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Eventi	pag. 28
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 29
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 18	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 32
➤ Giovani	pag. 22		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

CORONAVIRUS: LA COMMISSIONE EUROPEA ACQUISTA 160 MILIONI DI VACCINI DA MODERNA

Per conto di tutti gli Stati membri dell'Unione, l'Esecutivo di Bruxelles decide l'acquisto dell'annunciato vaccino della statunitense "Moderna". Trattasi di accordi preliminari di acquisto che permettono di sostenere i costi iniziali dei produttori di vaccini. I finanziamenti erogati dalla Commissione sono considerati un acconto sui vaccini che saranno effettivamente acquistati dagli Stati membri. I risultati della terza fase di sperimentazione sembrano dimostrare una efficacia compresa **tra il 94,1 e il 100%**. E si tratterebbe anche di casi severi. L'Azienda ha presentato domanda di registrazione a NDA, EMA e FDA.

Il 25 novembre la Commissione europea ha approvato un nuovo contratto con la società farmaceutica Moderna. Si tratta del contratto, questa volta con la l'azienda statunitense di biotecnologie fondata nel 2010 con sede a Cambridge, nel Massachusetts (USA). Il contratto prevede l'acquisto iniziale di 80 milioni di dosi, con l'opzione di richiedere fino a 80 milioni di dosi ulteriori, che verranno fornite non appena saranno state dimostrate ulteriormente la sicurezza e l'efficacia del vaccino contro il COVID-19. Entro il 2020, l'Azienda prevede di avere la disponibilità di 20 milioni di dosi del vaccino anti-Covid, prodotte nei laboratori statunitensi, e una produzione globale tra i 500 milioni e un miliardo di dosi, a livello globale, entro il 2021.

Il contratto con Moderna amplia i contratti già firmati dalla Commissione europea con AstraZeneca, Sanofi-GSK, Janssen Pharmaceutica NV, BioNTech-Pfizer e CureVac.

Si tratta dunque di una gamma diversificata di vaccini protesa a garantire la più ampia copertura possibile e di porre l'Unione Europea al riparo da un eventuale flop di uno o più di questi.

Per lo più si tratta di pre-contratti, in quanto le case farmaceutiche dovranno, se del caso, ulteriormente dimostrare efficacia e sicurezza di questi prodotti. Ma l'Europa non vuol farsi trovare impreparata o arrivare tardi. Occorre programmare e preparare con cura ogni cosa. L'esperienza italiana, nella mancanza di una strategia coordinata a livello nazionale nel "tracciamento" dei positivi al COVID -19, ha

ampiamente dimostrato che senza una seria, attenta e lungimirante preparazione si rischia grosso. A vaccini acquisiti gli Stati dell'Unione potrebbero anche decidere di redistribuirlo tra loro o farne dono a paesi più poveri (con un prodotto interno più basso).

Moderna è una società statunitense all'avanguardia nello sviluppo di una nuova classe di vaccini basati sull'RNA messaggero (mRNA), trasportato all'interno delle cellule da nanoparticelle lipidiche. La piattaforma vaccinale è stata sviluppata nel corso dell'ultimo decennio. Il principio di fondo è l'impiego di tale molecola come supporto di dati grazie ai quali il corpo riuscirà a produrre da solo le proteine per attivare un'immunità duratura alla COVID-19.

Il vaccino anti Covid-19, denominato mRNA-1273, sembra essere "generalmente ben tollerato", ha riaffermato l'Azienda dopo la fine della terza fase di sperimentazione: "Ad oggi non sono stati identificati seri problemi di sicurezza". La terza fase ha superato i 2 mesi di controllo successivi alla vaccinazione richiesti dalla FDA per l'autorizzazione all'uso in stato di emergenza. Il vaccino ha dimostrato un'efficacia pari al 94,1% contro Covid-19, ma ha inoltre provato un'efficacia pari al 100% nei casi severi.

I dati dall'analisi di efficacia dello studio della terza fase (denominato Cove) ha coinvolto 30.000 volontari, fra cui 196 casi di Covid-19, di cui 30 gravi.

La decisione della Commissione di finanziare questo vaccino si basa su una solida valutazione scientifica, sulla tecnologia utilizzata e sulla ca-

pacità di produzione europea per l'approvvigionamento dell'intera UE.

Occorre richiamare che il 17 giugno la Commissione europea ha presentato una Strategia europea per accelerare lo sviluppo, la produzione e la diffusione di vaccini efficaci e sicuri contro il COVID-19. Si tratta dell'atto di base per acquistare un determinato numero di dosi di vaccino in un dato periodo. In questo modo la Commissione europea finanzia, attraverso accordi preliminari di acquisto, una parte dei costi iniziali sostenuti dai produttori di vaccini, assicurandosi al contempo di poter fare affidamento sicuro in un numero sufficiente e diversificato di tali prodotti farmaceutici. I finanziamenti erogati sono considerati un acconto sui vaccini che saranno effettivamente acquistati dagli Stati membri sulla base degli accordi preliminari di acquisto.

Il costo elevato e l'alto tasso di insuccesso rendono gli investimenti in un vaccino contro il COVID-19 estremamente rischiosi per gli sviluppatori di vaccini; gli accordi preliminari di acquisto consentono quindi di effettuare investimenti che altrimenti potrebbero non essere realizzati.

Non appena sarà stata dimostrata la sicurezza e l'efficacia dei vaccini e sarà stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'Agenzia europea per i medicinali, i vaccini dovranno essere distribuiti rapidamente e resi disponibili in tutta Europa. Il 15 ottobre la

Commissione ha definito i principali passi che gli Stati membri devono compiere per essere pienamente preparati e che comprendono l'elaborazione di strategie nazionali di vaccinazione. La Commissione sta sviluppando un quadro comune di comunicazione e una piattaforma per monitorare l'efficacia delle strategie nazionali di vaccinazione.

La Moderna ha annunciato che presenterà oggi stesso la richiesta di approvazione del vaccino alla Food and Drug Administration (FDA) e all'European Medicines Agency (EMA).

Presenterà inoltre richiesta di registrazione alla Non Disclosure Agreements (NDA), quale strumento di tutela industriale (brevettuale) nelle fasi di contrattazione. Ciò consente, infatti, ai promotori delle ricerche di presentare anticipazioni su prodotti in fase di sviluppo a società interessate alla loro successiva applicazione industriale e messa in commercio senza correre il rischio di decadere dalla possibilità di richiedere la tutela brevettuale o di essere copiati.

L'Azienda, ha già avviato il processo di revisione continua con l'Agenzia europea dei medicinali, Health Canada, SwissMedic, l'Agenzia di regolamentazione dei medicinali e prodotti sanitari del Regno Unito (Mhra), il ministero della Salute in Israele e l'Autorità per le scienze sanitarie a Singapore e intende chiedere la prequalifica o l'Emergency Use Listing all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).



Attualità

Bilancio dell'UE: accordo su un pacchetto di 1800 miliardi di euro. Veto permettendo!



La Commissione europea ha accolto con favore l'accordo raggiunto in sede di Consiglio tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sul prossimo bilancio a lungo termine dell'Europa e su NextGenerationEU, lo strumento temporaneo per la ripresa. Una volta adottato, il pacchetto, dotato complessivamente di 1 800 miliardi di €, sarà il maggiore mai finanziato dal bilancio dell'UE. Il pacchetto fornirà un importante contributo alla ricostruzione di

un'Europa post-COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future. La Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"Mi rallegro per l'odierno accordo sul nostro piano di ripresa e sul prossimo quadro finanziario pluriennale. Ora si tratta di andare avanti, concludendo in via definitiva l'accordo sul prossimo bilancio a lungo termine e su NextGenerationEU entro la fine dell'anno. Bisogna intervenire in aiuto dei cittadini e delle imprese gravemente colpite dall'emergenza coronavirus. Il nostro piano di ripresa ci aiuterà a trasformare la sfida della pandemia in un'opportunità di ripresa alimentata dalla transizione verde e digitale"*.

Il commissario Johannes Hahn, responsabile del Bilancio, che si è adoperato per facilitare l'accordo sin dalla propria entrata in carica, ha dichiarato: *"L'accordo di oggi consentirà di rafforzare i programmi specifici nell'ambito del bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027 (compresi Orizzonte Europa, Erasmus+, EU4Health). Nel complesso, il bilancio a lungo termine dell'UE insieme a NextGenerationEU ammonterà a oltre 1800 miliardi di €. Svolgerà un ruolo essenziale nel sostenere la ripresa e garantire che i beneficiari tradizionali dei fondi dell'UE ricevano mezzi sufficienti per proseguire il loro lavoro in questi tempi molto difficili per tutti"*.

Alcuni dei principali elementi del compromesso:

oltre il **50% del bilancio andrà a sostenere la modernizzazione**, grazie alle politiche in materia di **ricerca e innovazione** finanziate tramite il programma Orizzonte Europa; **le transizioni climatiche e digitali eque**, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale; **la preparazione, la ripresa e la resilienza**, attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, rescEU, e un nuovo programma per la salute, EU4Health.

Le **politiche tradizionali come la politica di coesione e la politica agricola comune** continuano a ricevere un notevole sostegno finanziario, estremamente necessario per garantire la stabilità in tempi di crisi e consentire la loro modernizzazione, che dovrebbe contribuire alla ripresa e alla transizione verde e digitale.

Il 30% dei fondi dell'UE verrà speso per combattere i cambiamenti climatici: è la più alta percentuale di sempre rispetto al bilancio più elevato di sempre. Il pacchetto presta inoltre particolare attenzione alla **protezione della biodiversità e alla parità di genere**.

Il bilancio prevede un **rafforzamento dei meccanismi di flessibilità** volti a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste. **Il bilancio è quindi adeguato non solo alle realtà attuali, ma anche alle incertezze di domani.**

Come proposto nel maggio 2020 e concordato dai leader europei il 21 luglio 2020, l'UE, per finanziare la ripresa, assumerà prestiti sui mercati finanziari a costi più favorevoli rispetto a molti Stati membri e ridistribuirà gli importi.

La strada è dunque spianata per l'introduzione di nuove risorse proprie al fine di contribuire al rimborso del prestito. La Commissione si è impegnata a presentare proposte su un meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO₂ alle frontiere e su un prelievo sul digitale entro giugno 2021, in vista della loro introduzione entro il 1° gennaio 2023. La Commissione riesaminerà inoltre il sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE nella primavera 2021, eventualmente estendendolo al trasporto aereo e marittimo e proporrà una risorsa propria basata su tale sistema entro giugno 2021. In aggiunta, la Commissione proporrà ulteriori nuove risorse proprie che potrebbero comprendere un'imposta sulle transazioni finanziarie e un contributo finanziario collegato al settore societario, oppure una nuova base imponibile comune per l'imposta sulle società. La Commissione lavorerà per presentare una proposta entro giugno 2024.

Per quanto riguarda la tutela del bilancio dell'UE, per la prima volta, l'UE disporrà di un meccanismo specifico volto a proteggere il proprio bilancio dalle violazioni dello Stato di diritto, come convenuto il 5 novembre. Al contempo il meccanismo non inciderà negativamente sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'UE nello Stato membro interessato.

Prossime tappe

Il regolamento QFP e l'accordo interistituzionale approvati oggi devono ora essere formalmente adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio, in linea con i rispettivi ruoli e procedure.

Parallelamente, occorre proseguire i lavori verso l'adozione definitiva di tutti gli altri elementi del pacchetto, comprese la legislazione settoriale e la decisione sulle risorse proprie.

Nel caso della decisione sulle risorse proprie, che consentirà alla Commissione di contrarre

prestiti, è altresì necessaria la ratifica da parte di tutti gli Stati membri nel rispetto delle rispettive norme costituzionali. Il Parlamento europeo, nella plenaria di settembre, ha già espresso un parere positivo su questo atto legislativo. La prossima tappa sarà l'adozione da parte del Consiglio.

Nel frattempo dovranno svolgersi i negoziati sul bilancio annuale per il 2021. Il periodo di conciliazione di 21 giorni, durante il quale il Parlamento europeo e il Consiglio devono raggiungere un accordo, quest'anno è compreso tra il 17 novembre e il 7 dicembre.

La Commissione ribadisce il suo pieno impegno ad accompagnare il processo.

Contesto

La Commissione ha presentato la sua proposta per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE il 2 maggio 2018. La proposta quadro è stata immediatamente seguita da proposte legislative per i 37 programmi settoriali (ad esempio, coesione, agricoltura, Erasmus, Orizzonte Europa, ecc.). Tra il 2018 e l'inizio del 2020 la Commissione ha lavorato di concerto con le presidenze

di turno del Consiglio e in stretta collaborazione con il Parlamento europeo per portare avanti i negoziati.

Il 27 maggio 2020, in risposta alla crisi senza precedenti causata dal coronavirus, la Commissione europea ha proposto lo strumento temporaneo per la ripresa NextGenerationEU, dotato di 750 miliardi di €, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.

Il 21 luglio 2020 i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Da allora il Parlamento europeo e il Consiglio, con la partecipazione della Commissione europea, hanno tenuto 11 dialoghi politici trilaterali sull'accordo con l'obiettivo di perfezionarne i parametri finali.

Sull'approvazione finale del bilancio pluriennale dell'Unione occorrerà tuttavia superare il veto posto da Ungheria e Polonia che chiedono che sia tolta la clausola del rispetto dello stato di diritto su NextGenerationEU.

Sull'argomento si veda l'articolo di seguito nella pagina.

BRUXELLES: alla riunione degli Ambasciatori dei Paesi UE, ungheresi e polacchi ribadiscono veto su bilancio e Recovery Fund.

Ieri in un incontro a Budapest i due leader, Morawiecki e Orban, hanno ribadito il loro no alla clausola, promettendosi sostegno reciproco. Il premier ungherese: "I Paesi Ue con alti rapporti debito-Pil si troveranno in grandi pasticci". Commissione Ue: "Nostra posizione non cambia" Tweet Videoconferenza Ue: il veto di Ungheria e Polonia blocca il Recovery Fund Ue, Gentiloni: "Ripresa forte dipende da rapido via libera a Recovery Fund" Recovery Fund, Misiani: "C'è il rischio di uno slittamento del piano" Recovery fund: Ungheria e Polonia pongono il veto e bloccano il bilancio Ue 27 novembre 2020 Il premier polacco, Mateusz Morawiecki, ha scritto una nuova lettera alla Commissione europea in cui ribadisce le sue obiezioni sulla condizionalità sullo stato di diritto ed il veto sul pacchetto da 1800 miliardi, che comprende Bilancio Ue e Recovery. Ieri in un incontro a Budapest con l'ungherese, Viktor Orban, i due leader hanno ribadito il loro no

alla clausola, promettendosi sostegno reciproco Orban: "Paesi più indebitati ne faranno le spese" "Quanti insistono nel legare le questioni finanziarie a quelle politiche porteranno alla rovina vari Stati membri", poiché "i Paesi Ue con alti rapporti debito-Pil si troveranno in grandi pasticci". Anche se "il Parlamento europeo ha convinto la presidenza tedesca a collegare la gestione della crisi alla politica", l'Ungheria "si atterrà alla posizione assunta nell'estate". Così il premier ungherese, Viktor Orban, su Kossuth radio, mentre a Bruxelles è in corso la riunione degli ambasciatori dell'Ue, che tra i punti all'ordine del giorno ha il veto di Polonia e Ungheria su Bilancio Ue e Recovery fund. Orban ha ricordato che per l'approvazione del bilancio e del Recovery "servono i voti di Ungheria e Polonia". In tal senso, ha sottolineato che non cambierà idea, anche se ha sottolineato che "un accordo può sempre essere raggiunto. Le posizioni sono chiare". Il condizionamento dell'e-

rogazione dei fondi comunitari al rispetto dello Stato di diritto è una decisione politica, ha affermato il presidente ungherese. "Quella volontà politica può essere cambiata, ma la nostra no. E' una posizione ferma", ha sottolineato il premier ungherese. Commissione Ue, nostra posizione non cambia. La posizione della Commissione europea" sulla condizionalità sullo stato di diritto "non cambia. Così il portavoce della Commissione europea, Eric Mamer, a chi chiede reazioni dopo l'incontro dei leader di Polonia e Ungheria, che hanno ribadito il loro veto su bilancio Ue e Recovery fund. Come la presidente Ursula von der Leyen, "ha spiegato alla plenaria del Parlamento europeo, il meccanismo corrisponde all'accordo di luglio. Crediamo sia un meccanismo che si concentra sulla protezione del budget europeo, e che garantisca un'applicazione equa e giusta". Inoltre, qualsiasi decisione venga adottata potrà essere portata all'attenzione della Corte di giustizia europea, ha ribadito

Mamer. Mamer spiega inoltre che in caso di mancata approvazione entro l'anno del quadro finanziario pluriennale e del Recovery Fund per colpa del veto polacco e ungherese, la Commissione europea "lavorerà alle alternative tecniche" che rappresentano "l'unico piano B, quello stabilito dai Trattati", ma Bruxelles per il momento "continua a lavorare alla rapida approvazione" del bilancio. L'esecutivo Ue ha anche confermato di aver ricevuto la lettera del primo ministro polacco Mateusz Morawiecki "che ha evidenziato la sua posizione sul meccanismo di tutela dello Stato di diritto". Su questo argomento "la posizione della Commissione non è cambiata - ha aggiunto Mamer - crediamo che il meccanismo di tutela dello Stato di diritto concordato da Parlamento e Consiglio corrisponda al compromesso stabilito a luglio", e ha dunque chiuso a possibili modifiche della nuova disciplina di tutela del bilancio Ue.

Presentato il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027

La Commissione ha presentato il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione per il periodo 2021-2027. Il piano d'azione promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo offerto dai migranti all'UE e affrontando le barriere che possono ostacolare la partecipazione e l'inclusione delle persone provenienti da un contesto migratorio, dai nuovi arrivati ai cittadini, nella società europea. Si basa sul principio secondo cui l'integrazione inclusiva richiede impegno da parte sia delle persone da integrare, sia della comunità ospitante, e presenta nuove azioni che si fondano sui risultati conseguiti dal precedente piano d'azione del 2016.

Un approccio europeo all'integrazione e all'inclusione

Come sottolinea il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, una politica riuscita di integrazione e inclusione è parte essenziale di una politica ben gestita in materia di migrazione e asilo. È inoltre fondamentale per la coesione sociale e per un'economia dinamica che funzioni per tutti.

Il piano d'azione propone un sostegno mirato e su misura che tiene conto delle singole caratteristiche che possono porre specifiche difficoltà alle persone provenienti da un contesto migra-

torio, come il genere o la religione. Per realizzare l'integrazione e l'inclusione occorre da un lato un intervento precoce, dall'altro un impegno a lungo termine.

Anche se i governi nazionali sono i principali responsabili della creazione e dell'attuazione di politiche sociali, l'UE svolge un ruolo cruciale nel sostenere gli Stati membri erogando finanziamenti, elaborando linee guida e favorendo partenariati. Le principali azioni previste sono le seguenti:

- Istruzione e formazione inclusiva dalla prima infanzia all'istruzione superiore, con particolare attenzione alla facilitazione del riconoscimento delle qualifiche e all'apprendimento linguistico, tramite il sostegno dei fondi dell'UE.
- Maggiori opportunità di impiego e un migliore riconoscimento delle competenze, per valorizzare pienamente il contributo delle comunità di migranti, in particolare delle donne, e fare in modo che siano aiutate a esprimere al massimo il loro potenziale. La Commissione collaborerà con le parti sociali ed economiche e con i datori di lavoro per promuovere l'integrazione sul mercato del lavoro, sostenere l'imprenditorialità

e agevolare il riconoscimento e la valutazione delle competenze da parte dei datori di lavoro.

- Promozione dell'accesso ai servizi sanitari, anche per la salute mentale, per le persone provenienti da un contesto migratorio. Oltre a prevedere finanziamenti appositi dell'UE, il piano d'azione intende garantire che le persone siano informate sui loro diritti e riconosce le specifiche difficoltà incontrate dalle donne, specialmente durante la gravidanza e dopo il parto. Il piano d'azione sostiene inoltre lo scambio d'informazioni tra gli Stati membri.
- Accesso ad alloggi adeguati a prezzi accessibili, finanziato tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo Asilo e migrazione e il programma InvestEU, e piattaforme di finanziamento per lo scambio di esperienze a livello locale e regionale sulla lotta contro la discriminazione nel mercato degli alloggi e la segregazione.

Il piano d'azione sarà attuato mobilitando finanziamenti dell'UE e creando partenariati con tutti i soggetti coinvolti: migranti, comunità di accoglienza, parti economiche e sociali, società civile, autorità locali e re-

gionali e settore privato. Potenzierà e sosterrà il ruolo delle comunità locali nella formulazione e nell'attuazione delle misure e dei programmi di integrazione, accentuando al contempo la responsabilità delle persone interessate per quanto riguarda la partecipazione alla società ospitante. Cercherà di modernizzare l'accesso ai servizi ricorrendo a strumenti digitali. Infine migliorerà la base di conoscenze per favorire l'ulteriore sviluppo delle politiche e per assicurare un valido monitoraggio dei risultati.

Contesto

All'incirca 34 milioni di abitanti dell'UE (circa l'8 % della popolazione) sono nati fuori dall'UE e il 10 % dei giovani (di età compresa tra 15 e 34 anni) nati nell'UE hanno almeno un genitore nato in un paese terzo. I migranti e i cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio svolgono un ruolo cruciale nella società europea e in vari settori della nostra economia, anche come lavoratori essenziali. Tuttavia, continuano a sperimentare difficoltà nell'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'inclusione sociale

Semestre europeo - pacchetto d'autunno: favorire una ripresa sostenibile e inclusiva in un contesto di forte incertezza

La Commissione europea ha presentato il pacchetto d'autunno di politica economica, che comprende i pareri della Commissione sui documenti programmatici di bilancio (DPB) dei paesi della zona euro per il 2021 e le raccomandazioni sulla politica per la zona euro.

È questa la seconda tappa del ciclo del semestre europeo 2021, iniziato in settembre con la pubblicazione della strategia annuale per la crescita sostenibile incentrata sul concetto di sostenibilità competitiva. La strategia annuale per la crescita sostenibile ha anche fornito agli Stati membri orientamenti strategici per l'elaborazione del piano per la ripresa e la resilienza, tracciando il collegamento tra il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il semestre. Il pacchetto odierno si basa sulle previsioni economiche d'autunno 2020, elaborate in un contesto di forte incertezza, secondo le quali, a causa dello shock economico provocato dalla pandemia di coronavirus, nel 2022 la produzione nella zona

euro e nell'UE resterà al di sotto del livello pre-pandemia.

Pareri sui documenti programmatici di bilancio degli Stati membri della zona euro

I pareri sui documenti programmatici di bilancio 2021 tengono conto dell'attuale crisi sanitaria, dell'elevato livello di incertezza e della grave recessione economica dovuta alla pandemia di COVID-19. Alla luce dell'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, nel luglio 2020 il Consiglio ha formulato raccomandazioni di bilancio di natura qualitativa. I pareri odierni esaminano quindi soprattutto se le misure di bilancio a sostegno dell'economia previste per il 2021 siano temporanee e, in caso contrario, se siano previste misure di compensazione.

La Commissione ha valutato che i DPB sono nel complesso in linea con le raccomandazioni del Consiglio del 20 luglio 2020. La maggior parte delle misure sostiene l'attività economica

in un contesto di notevole incertezza. Alcune misure indicate nei documenti programmatici di bilancio di Francia, Italia, Lituania e Slovacchia non sembrano essere temporanee o accompagnate da misure di compensazione. La Lituania ha presentato il suo documento programmatico di bilancio sulla base di uno scenario a politiche invariate ed è invitata a presentare un documento programmatico di bilancio aggiornato.

Per il Belgio, la Francia, la Grecia, l'Italia, il Portogallo e la Spagna, alla luce del livello del debito pubblico e delle grandi sfide in materia di sostenibilità a medio termine esistenti già prima dello scoppio della pandemia di COVID-19, è importante assicurare che, nel varare misure di

bilancio a sostegno dell'economia, sia preservata la sostenibilità di bilancio a medio termine.

Misure nell'ambito del patto di stabilità e crescita riguardanti la Romania

Da aprile 2020 la Romania è sottoposta alla procedura per i disavanzi eccessivi a causa del superamento nel 2019 della soglia di disavanzo prevista dal trattato. Alla luce del perdurare dell'elevata incertezza dovuta alla pandemia di coronavirus, la Commissione ritiene che in questa fase non debba essere presa alcuna decisione su ulteriori misure nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi riguardante la Romania, la cui situazione di bilancio sarà riesaminata nella primavera del 2021.

Politica economica UE. Raccomandazioni agli Stati della zona euro, meccanismo di allerta e relazione comune sull'occupazione

La raccomandazione sulla politica economica della zona euro presenta agli Stati membri una consulenza specifica sugli aspetti che incidono sul funzionamento della zona euro nel suo complesso. Quest'anno la raccomandazione fornisce anche orientamenti politici sulle priorità che gli Stati membri della zona euro dovrebbero perseguire nei loro piani per la ripresa e la resilienza. La raccomandazione esorta gli Stati a garantire che le loro politiche di bilancio continuino a sostenere l'economia nel 2021; gli Stati membri sono anche invitati, non appena le condizioni epidemiologiche ed economiche lo consentano, a riorientare le politiche di bilancio verso il raggiungimento di posizioni prudenti a medio termine. La raccomandazione incoraggia gli Stati membri a rafforzare i quadri istituzionali nazionali e ad attuare riforme e investimenti prioritari capaci di rendere la zona euro e i suoi membri più sostenibili e resilienti. Le riforme e le misure di investimento dovrebbero creare le giuste condizioni per una ripresa economica in linea con le transizioni verde e digitale. La raccomandazione invita inoltre a completare l'Unione economica e monetaria e rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.

Dalla relazione sul meccanismo di allerta, che funge da strumento di vaglio per individuare potenziali squilibri macroeconomici, emerge che, nonostante gli squilibri macroeconomici si

stessero riducendo prima dello scoppio della crisi sanitaria, i rischi di squilibrio sembrano essere in aumento negli Stati membri che presentavano squilibri già prima della pandemia di COVID-19. Nella relazione si raccomanda di preparare esami approfonditi per individuare eventuali squilibri macroeconomici e valutarne la gravità in relazione ai 12 Stati membri per i quali già a febbraio 2020 erano stati individuati squilibri o squilibri eccessivi, ossia Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia.

La proposta di relazione comune sull'occupazione analizza l'impatto della pandemia di COVID-19 sulla situazione occupazionale e sociale in Europa. Nel mercato del lavoro la crisi sanitaria ha interrotto una lunga tendenza positiva durata sei anni. Il numero totale degli occupati e il tasso di occupazione sono diminuiti in misura significativa, anche se l'aumento del tasso di disoccupazione è stato finora moderato grazie alla rapida adozione di regimi di riduzione dell'orario lavorativo e misure analoghe. Gli Stati membri che già prima della pandemia avevano gravi problemi di natura socioeconomica sono ora ancora più esposti alle vulnerabilità. Lo shock economico nel mercato del lavoro è vissuto in modo diverso a seconda dei settori e delle categorie di lavoratori. Il calo dell'occupazio-

zione ha colpito in misura maggiore i lavoratori atipici. La disoccupazione giovanile è aumentata in modo più evidente rispetto a quella relativa ad altre fasce di età. È notevolmente cresciuta la percentuale di giovani non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione. Anche i lavoratori nati al di fuori dell'UE sono stati duramente investiti dalla crisi. La Commissione continuerà a monitorare attentamente tutti gli sviluppi sociali e del mercato del lavoro, aggiornando regolarmente il monitoraggio dei risultati in materia di occupazione e il monitoraggio dei risultati in materia di protezione sociale. Nell'eccezionale semestre europeo 2021 la relazione comune sull'occupazione contribuirà anche ad aiutare gli Stati membri nell'individuare i settori prioritari per le riforme e gli investimenti da includere nel piano nazionale per la ripresa e la resilienza, nel contesto degli orientamenti in materia di occupazione.

La Commissione è impegnata a perseguire una strategia per la crescita sostenibile che aiuterà l'UE e i suoi Stati membri a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione sull'attuazione degli OSS spiega in che modo la Commissione sta portando avanti il suo impegno a favore dello sviluppo sostenibile, dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli OSS nel suo processo decisionale.

Relazioni sulla sorveglianza rafforzata e sulla sorveglianza post-programma

L'ottava relazione sulla sorveglianza rafforzata relativa alla Grecia rileva che, nonostante le circostanze avverse causate dalla pandemia di COVID-19, le autorità greche hanno adottato le misure necessarie per rispettare gli impegni concordati, realizzando una serie di riforme fondamentali. La relazione potrebbe fungere da base per la decisione dell'Eurogruppo in merito alla pubblicazione della prossima serie di misure relative al debito in funzione delle politiche.

Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: *"In un contesto in cui si è interrotta la ripresa, dominato da una fortissima incertezza, i governi devono continuare a far fronte alla crisi e a sostenere la ripresa. La maggior parte delle misure incluse nei bilanci 2021 dei paesi della zona euro offre giustamente sostegno all'attività economica. Ma una ripresa forte ed equilibrata dipende dalla rapida entrata in vigore di Next Generation EU: per ripristinare la fiducia, rilanciare gli investimenti, portare avanti riforme dagli effetti trasformativi per preservare il nostro pianeta, costruire società più giuste e garantire il successo della digitalizzazione. Invito quindi i governi dell'UE a dare prova di un forte senso di responsabilità nei confronti dei propri cittadini e di tutti gli europei in questo momento cruciale: approviamo questo piano per la ripresa."*

Prossime tappe

La Commissione invita l'Eurogruppo e il Consiglio a esaminare e ad approvare gli orientamenti proposti oggi e attende con interesse un dialogo costruttivo con il Parlamento europeo sui contenuti di questo pacchetto e su ogni tappa successiva del ciclo del semestre europeo.

Piano d'azione sulla parità di genere: i diritti delle donne al centro della ripresa.

La Commissione europea e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza presentano piani ambiziosi per promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile in tutte le azioni esterne dell'Unione europea.

Sebbene alcuni progressi significativi, benché disomogenei, siano stati conseguiti per quanto riguarda la promozione dei diritti delle donne e delle ragazze, nel mondo nessun paese è sulla buona strada per raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze entro il 2030. Inoltre le conseguenze sanita-

rie e socioeconomiche della crisi COVID-19 stanno colpendo in maniera sproporzionata le donne e le ragazze. Per esempio, dato che sono in prevalenza le donne a essere occupate nel lavoro informale e in settori vulnerabili, la perdita di posti di lavoro è nel loro caso di 1,8 superiore a quella degli uomini. Tra le donne il tasso di povertà potrebbe aumentare del 9,1%.

Per far fronte a questa problematica il nuovo piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna per il periodo 2021-2025 (GAP III) mira ad accelerare i progressi nell'emancipazione delle

donne e delle ragazze e a salvaguardare i risultati conseguiti nell'ambito della parità di genere durante i 25 anni successivi all'adozione della dichiarazione di Pechino e della relativa piattaforma d'azione.

Promuovere la parità di genere nell'azione esterna dell'UE nel periodo 2021-2025

Il piano d'azione sulla parità di genere III fornisce all'UE un quadro politico con cinque pilastri d'azione per accelerare i progressi verso l'adempimento degli impegni internazionali e verso un mondo in cui tutti abbiano la possibilità di realizzarsi. Il piano d'azione rende la promozione della parità di genere una priorità di tutte le politiche e le azioni esterne; delinea una tabella di marcia per la collaborazione con i portatori di interessi a livello nazionale, regionale e multilaterale; intensifica l'azione in settori tematici strategici; invita le istituzioni a dare il buon esempio e garantisce la trasparenza dei risultati.

I cinque pilastri d'azione in dettaglio.

1) L'85% di tutte le nuove azioni nell'ambito delle relazioni esterne contribuiranno a conseguire la parità di genere e l'emancipazione femminile entro il 2025. Il GAP III introduce norme rigorose per l'applicazione e il monitoraggio dell'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori. Tutta l'assistenza esterna nei vari settori, tra cui le infrastrutture, il digitale, l'energia, l'agricoltura e i fondi a finanziamento misto, dovrebbe integrare una prospettiva di genere e sostenere la parità di genere.

2) Una visione strategica condivisa e una stretta collaborazione con gli Stati membri e i partner a livello regionale, nazionale e multilaterale. Il GAP III promuove lo sviluppo di un approccio comune per tutti gli attori dell'UE a livello nazionale e l'attenzione a questioni strategiche specifiche. Un'accurata analisi di genere e una stretta concertazione con gli Stati membri, le organizzazioni della società civile, gli attivisti per i diritti delle donne e i giovani forniranno una solida base per le azioni sul campo.

3) Il GAP III invita ad accelerare i progressi e a concentrarsi sulle principali aree tematiche di impegno, tra cui la lotta contro la violenza di genere e la promozione dell'emancipazione economica, sociale e politica delle donne e delle ragazze. Pone ancora una volta l'accento sull'accesso universale all'assistenza sanitaria, sulla sa-

lute sessuale e riproduttiva e sui relativi diritti, sulla parità di genere nell'istruzione e sulla promozione della parità di partecipazione e di leadership. Inoltre integra appieno il quadro politico dell'UE in materia di donne, pace e sicurezza e introduce la prospettiva di genere in nuovi settori strategici, quali la transizione verde e la trasformazione digitale.

4) Dare l'esempio. Il piano d'azione invita l'Unione europea a dare il buon esempio, anche istituendo ai massimi livelli politici e dirigenziali una leadership equilibrata e attenta sotto il profilo del genere.

5) Misurare i risultati. Il GAP III adotta un nuovo approccio in merito al monitoraggio, alla valutazione e all'apprendimento, con una maggiore enfasi sulla misurazione dei risultati. L'UE istituirà un sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativo e inclusivo per aumentare la responsabilità pubblica, garantire la trasparenza e l'accesso alle informazioni sul suo sostegno alla parità di genere in tutto il mondo. La Commissione, di concerto con il SEAE, monitorerà ogni anno i progressi conseguiti nell'attuazione del GAP III.

Un approccio trasformativo

Contribuire a far sì che le donne, le ragazze e i giovani possano esercitare pienamente i loro diritti ed aumentarne la partecipazione alla vita politica, economica, sociale e culturale è un obiettivo fondamentale del nuovo piano d'azione. Il GAP III sostiene con forza la partecipazione e la leadership delle donne e delle ragazze, promuovendola ad esempio grazie a programmi di governance e a riforme della pubblica amministrazione.

Il GAP III promuove un approccio trasformativo e intersezionale e integra la dimensione di genere in tutte le politiche e le azioni. Mira ad affrontare le cause strutturali della disuguaglianza e della discriminazione basate sul genere, anche coinvolgendo attivamente uomini e ragazzi nella lotta contro norme e stereotipi sessisti. Infine, per non lasciare indietro nessuno, il piano d'azione intende affrontare tutte le dimensioni intersezionali della discriminazione, prestando particolare attenzione ad esempio alle donne con disabilità, alle donne migranti e alla discriminazione basata sull'età o sull'orientamento sessuale.

Qualità dell'aria: negli ultimi dieci anni la qualità in Europa è migliorata e sono diminuiti i decessi dovuti all'inquinamento

La relazione 2020 sulla qualità dell'aria in Europa dell'Agenzia europea dell'ambiente pubblicata a novembre mostra che negli ultimi dieci anni il miglioramento della qualità dell'aria ha ridotto sensibilmente il numero di morti premature in Europa, tuttavia, secondo gli ultimi dati ufficiali dell'agenzia, quasi tutti gli europei continuano a risentire dell'inquinamento atmosferico, che causa circa 400 000 morti premature nel continente. Secondo la relazione, le politiche dell'UE, nazionali e locali e la riduzione delle emissioni di alcuni settori chiave hanno migliorato la qualità dell'aria in Europa.

Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: "*Sapere che la qualità dell'aria sta migliorando grazie alle politiche ambientali e climatiche che abbiamo attuato è una buona notizia, ma non possiamo ignorare gli aspetti negativi: il numero di morti premature in Europa dovute*

all'inquinamento atmosferico è ancora troppo elevato. Con il Green Deal europeo intendiamo ridurre a zero tutti i tipi di inquinamento. Se vogliamo raggiungere questo obiettivo e proteggere appieno la salute dei cittadini e l'ambiente, dobbiamo ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico e allineare i nostri standard di qualità dell'aria alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Il nostro prossimo piano d'azione affronterà questo tema."

La relazione rileva che sussiste un divario tra i limiti della qualità dell'aria stabiliti nelle norme UE e gli orientamenti dell'OMS. La Commissione europea sta affrontando il problema tramite una revisione delle norme dell'UE nel contesto dell'obiettivo "inquinamento zero" del Green Deal europeo. La relazione si sofferma anche sui collegamenti tra pandemia di Covid-19 e qualità dell'aria.

Piano degli obiettivi climatici 2030: la Commissione avvia consultazioni pubbliche su quattro future proposte legislative

La Commissione ha avviato consultazioni pubbliche su quattro elementi chiave della legislazione dell'UE in materia di clima, riguardo ai quali prevede di adottare, a giugno 2021, proposte di revisione che contribuiranno a realizzare il Green Deal europeo e a conseguire il nuovo obiettivo proposto dall'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Le consultazioni pubbliche sul sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, sul regolamento sulla condivisione degli sforzi, sulle norme in materia di uso del suolo, cam-

biamenti di uso del suolo e silvicoltura e sulle norme in materia di prestazione - emissioni di CO2 per autovetture e furgoni resteranno aperte al pubblico fino al 5 febbraio 2021. Tramite queste consultazioni, la Commissione dà ai cittadini, ai gruppi di interesse, alle ONG e alle altre parti interessate l'opportunità di esprimersi prima di finalizzare le sue proposte e di partecipare attivamente a questo importante processo legislativo.

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives>

La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 ha contribuito a rimuovere diversi ostacoli

La Commissione europea ha pubblicato la valutazione della strategia europea sulla disabilità 2010-2020, che mira a consentire alle per-

sone con disabilità di godere pienamente dei loro diritti e di beneficiare della partecipazione alla società su una base di uguaglianza e attua a

livello dell'UE la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

La valutazione, che copre un periodo di 10 anni, evidenzia che, sebbene vi siano margini di miglioramento, la strategia ha avuto un impatto positivo sull'inclusione delle questioni relative alla disabilità nella legislazione e nelle politiche dell'UE. Esempi positivi sono l'adozione dell'atto europeo sull'accessibilità, della direttiva sull'accessibilità del web e della normativa in materia di diritti dei passeggeri.

Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha dichiarato: *"Abbiamo istituito un quadro giuridico solido a livello dell'UE per eliminare gli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di partecipare pienamente alla società. I nostri sforzi devono però continuare. All'inizio del prossimo anno la Commissione presenterà una strategia rafforzata per il periodo 2021-*

2030 che si baserà sui progressi compiuti e sulle sfide individuate nella valutazione."

La partecipazione delle persone con disabilità e delle organizzazioni che le rappresentano all'elaborazione delle politiche della strategia ha contribuito ai suoi risultati positivi, in particolare garantendo che le questioni più importanti per loro figurassero tra le priorità dell'agenda dell'UE. Nonostante gli sforzi dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, le persone con disabilità continuano tuttavia ad affrontare sfide quali elevati tassi di disoccupazione e povertà. La nuova strategia 2021-2030 si baserà sui risultati della valutazione e affronterà le questioni emergenti come l'impatto della pandemia di Covid-19 sulle persone con disabilità.

Fondo StudioSì: primi finanziamenti a tasso zero per gli studenti del Sud Italia

Il fondo *StudioSì*, gestito dalla BEI, ha erogato i primi 2 milioni di euro di prestiti a tasso zero a sostegno degli studenti del Sud Italia iscritti all'università, sia in Italia che all'estero.

Coprendo il costo delle rette universitarie, il vitto e l'alloggio, *StudioSì* sostiene l'accesso all'istruzione, migliorando le possibilità professionali, soprattutto per gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) mette a disposizione 100 milioni di euro, di cui il 75% destinato a studenti del Sud Italia che vogliono conseguire una laurea specialistica, mentre il 25% è diretto agli studenti di tutta l'UE che si iscrivono alle Università del Sud Italia.

Per migliorare le opportunità formative e professionali nel Sud Italia, il fondo *"StudioSì"*, costituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ha stanziato i primi 2 milioni di euro. Il fondo, beneficiando di uno stanziamento di 100 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo (FSE), sostiene gli studenti delle otto regioni meridionali italiane, che studiano in Italia o all'estero, con prestiti a tasso zero per finanziare le tasse universitarie e il costo della vita.

Gli studenti possono richiedere i prestiti presso due istituti bancari, Intesa SanPaolo, che gestiranno entrambi metà dello stanziamento. I finanziamenti sono accessibili agli studenti che seguono corsi di laurea magistrale in una delle 12 aree di specializzazione incluse nella Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), tra le quali Agrifood, Design, Energia e Mobilità sostenibile. Fino al 25% delle risorse saranno usufruibili da studenti non residenti che scelgono di studiare in una regione del Mezzogiorno, in linea con le disposizioni del Programma Operativo Nazionale.

"StudioSì è il primo strumento in Europa ad offrire risorse finanziarie, senza interessi o richiesta di garanzie, a studenti che possono fare cose importanti per l'Italia e l'UE." ha commentato Dario Scannapieco, vice-presidente della BEI. *"Grazie a questa partnership tra MUR e BEI, che mette a disposizione fondi europei tramite Intesa San Paolo e Iccrea, migliaia di studenti italiani avranno la possibilità di finanziare gli studi senza preoccupazioni, migliorando il rendimento educativo. Inoltre, la natura 'rotativa' di questo fondo, permetterà di re-investire le risorse per garantire un sostegno più ampio alla partecipazione universitaria."*

Un rapporto OCSE del 2019 evidenzia che il 19% dei 25-64enni in Italia ha un'istruzione terziaria, rispetto a una media OCSE del 37%,

sebbene i tassi di istruzione terziaria siano in aumento per le giovani generazioni. StudioSi dovrebbe migliorare le opportunità educative e professionali per gli studenti del Sud Italia e aumentare le iscrizioni nelle università del Sud, poiché – secondo quanto rilevato dal rapporto AlmaLaurea 2019 - attualmente il 90% degli studenti stranieri sceglie le università del Nord Italia. In questo modo, il fondo può migliorare in modo sostenibile il contributo delle università allo sviluppo regionale, in un'ottica di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

Condizioni del finanziamento

I finanziamenti sono accessibili per studenti di tutte le classi di laurea magistrale a ciclo unico e specialistiche afferenti alle 12 aree della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI). In particolare, le 12 aree di specializzazione su cui si focalizza il bando sono: Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica Verde; Cultural Heritage; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica Intelligente; Mobilità sostenibile; Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli ambienti di vita

Il prestito è erogato senza interessi e senza richiesta di garanzie agli studenti o a terze parti in tranche all'ottenimento/mantenimento dei requisiti definiti in fase di stipula (la prima tranche potrebbe essere comunque erogata prima

dell'inizio dell'anno accademico). L'erogazione delle tranche è subordinata al superamento di verifiche di profitto svolte dall'intermediario finanziario in itinere. L'importo può sostenere oltre alle tasse universitarie, fino a 10.000 EUR all'anno, anche le spese di vitto e alloggio, con flessibilità per lo studente nel richiedere prestiti di cifre inferiori per esigenze da lui stesso individuate e possibilità di chiedere estinzione anticipata senza costi. I beneficiari finali potranno richiedere un finanziamento massimo di 50.000 euro per l'intero periodo di studio. Il prestito ha durata massima di 25 anni dal pagamento della prima tranche o termine inferiore, come convenuto tra le parti. Sono ammissibili a finanziamento i corsi universitari post-triennali, a ciclo unico e i master coerenti con la strategia nazionale per la specializzazione intelligente ("SNSI").

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è il principale strumento europeo per sostenere l'occupazione e promuovere l'inclusione sociale all'interno dell'Unione europea. Il FSE investe nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e le persone in condizione di disagio sociale. Il FSE finanzia l'attuazione dei principi del Pilastro europeo per i Diritti Sociali attraverso azioni nel settore dell'occupazione, dell'istruzione, delle competenze e dell'inclusione sociale. Website: <https://ec.europa.eu/esf/home.jsp>

Cosa fa l'UE per l'emergenza coronavirus: aggiornamenti

Costruire un'Unione Europea della salute: potenziare la preparazione e la risposta dell'Europa alle crisi

La Commissione europea ha compiuto i primi passi verso la costruzione dell'Unione europea della salute annunciata dalla Presidente **von der Leyen** nel discorso sullo stato dell'Unione. La Commissione presenterà una serie di proposte per potenziare il quadro per la sicurezza sanitaria dell'UE e per rafforzare il ruolo delle principali agenzie dell'UE nella preparazione e nella risposta alle crisi. È necessario un maggiore coordinamento a livello dell'UE al fine di intensificare gli sforzi nella lotta contro la pandemia di COVID-19 e le future emergenze sanitarie. Sulla base degli insegnamenti tratti

dall'attuale crisi, le proposte odierne garantiranno una preparazione e una risposta potenziate durante la crisi sanitaria attuale e quelle future. La Presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"Il nostro obiettivo è proteggere la salute di tutti i cittadini europei. La pandemia di coronavirus ha evidenziato la necessità di un maggiore coordinamento nell'UE, di sistemi sanitari più resilienti e di una migliore preparazione per le crisi future. Stiamo cambiando il modo in cui affrontiamo le minacce per la salute a carattere transfrontaliero. Oggi iniziamo a costruire un'Unione europea della salute per proteggere i cittadini garantendo un'assistenza di*

alta qualità in tempi di crisi e per attrezzare l'Unione e i suoi Stati membri al fine di prevenire e gestire le emergenze sanitarie che colpiscono tutta l'Europa."

Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Oggi compiamo un grande passo, un passo importante, verso una vera e propria Unione europea della salute. Stiamo rafforzando la nostra gestione comune delle crisi per prepararci e rispondere a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. Le agenzie dell'UE devono essere dotate di mandati ancora più forti per proteggere meglio i cittadini dell'UE. Un maggiore coordinamento a livello dell'UE, con strumenti più efficienti, è l'unica strada percorribile nella lotta contro la pandemia di COVID-19 e le emergenze sanitarie future.*

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"La salute è adesso più che mai una chiara preoccupazione per i nostri cittadini, che in tempi di crisi si aspettano giustamente che l'UE assuma un ruolo più attivo. Oggi rafforziamo le basi per creare un'UE più sicura, resiliente e meglio preparata in campo sanitario. Questo rappresenterà un cambiamento significativo per la capacità di risposta collettiva. L'Unione europea della salute si fonda sulla preparazione e sull'affrontare insieme, come un'Unione, le minacce comuni per la salute. È necessario agire in questo modo per soddisfare le aspettative dei cittadini"*.

Le proposte odierne sono incentrate sulla riforma del quadro normativo esistente relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, come pure sul rafforzamento del ruolo delle principali agenzie dell'UE, ossia del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), nella preparazione e nella risposta alle crisi.

Un quadro più forte per la sicurezza sanitaria dell'UE

Per creare un mandato più forte per il coordinamento da parte della Commissione e delle agenzie dell'UE, la Commissione propone oggi un **nuovo regolamento relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero**. Il nuovo quadro permetterà di:

- **rafforzare la preparazione:** saranno elaborati un piano e alcune raccomandazioni dell'UE per la preparazione alle crisi sanitarie e alle pandemie, volti all'adozione di piani a livello nazionale, congiuntamente a quadri completi e trasparenti per la comunicazione di informazioni e i controlli. L'elaborazione di piani nazionali sa-

rebbe sostenuta dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e da altre agenzie dell'UE. I piani sarebbero sottoposti a controlli e a prove di stress effettuati dalla Commissione e dalle agenzie dell'UE;

- **rafforzare la sorveglianza:** verrà creato un sistema di sorveglianza integrato e potenziato a livello dell'UE, tramite l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e di altri mezzi tecnologici avanzati;
- **migliorare la comunicazione dei dati:** gli Stati membri dovranno potenziare la **comunicazione degli indicatori dei sistemi sanitari** (ad es. disponibilità di posti letto negli ospedali, disponibilità di posti per cure specializzate e terapia intensiva, quantità di personale medico qualificato, ecc.).
- **La comunicazione di una situazione di emergenza a livello dell'UE** innescherebbe un maggiore coordinamento e permetterebbe lo sviluppo, lo stoccaggio e l'approvvigionamento dei prodotti di rilevanza per la crisi.

Agenzie dell'UE più forti e operative

Dall'inizio della pandemia il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e l'Agenzia europea per i medicinali sono in prima linea nelle attività dell'UE per far fronte alla COVID-19. La COVID-19 ha tuttavia dimostrato che entrambe le agenzie devono essere potenziate e dotate di mandati più forti per proteggere al meglio i cittadini dell'UE e far fronte alle minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Il **mandato dell'ECDC** sarà rafforzato in modo da poter sostenere la Commissione e gli Stati membri nei seguenti settori:

- sorveglianza epidemiologica mediante sistemi integrati che consentono una sorveglianza in tempo reale
- preparazione e pianificazione della risposta, comunicazione di informazioni e controlli
- elaborazione di raccomandazioni non vincolanti e opzioni per la gestione del rischio
- capacità di mobilitare e inviare una task force sanitaria dell'UE per coadiuvare la risposta locale negli Stati membri
- istituzione di una rete di laboratori di riferimento dell'UE e di una rete per le sostanze di origine umana

Il **mandato dell'Agenzia europea per i medicinali** sarà rafforzato in modo da agevolare una risposta coordinata a livello dell'Unione alle crisi sanitarie mediante:

- monitoraggio e mitigazione del rischio di carenze di medicinali e dispositivi medici essenziali
- consulenza scientifica sui medicinali potenzialmente in grado di curare, prevenire o diagnosticare le malattie all'origine delle crisi
- coordinamento degli studi per monitorare l'efficacia e la sicurezza dei vaccini
- coordinamento delle sperimentazioni cliniche

Oggi la Commissione definisce inoltre i principali elementi della **nuova autorità dell'UE per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie**, che sarà proposta entro la fine del 2021. Tale struttura costituirebbe un importante nuovo elemento a sostegno di una migliore risposta a livello dell'UE alle minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Publicato il nuovo piano d'azione sulla proprietà intellettuale.

La Commissione ha pubblicato un nuovo piano d'azione sulla proprietà intellettuale per aiutare le imprese, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI), a sfruttare al meglio le loro invenzioni e creazioni e garantire che possano apportare benefici alla nostra economia e alla nostra società.

La proprietà intellettuale (PI) è un fattore essenziale per la crescita economica in quanto aiuta le imprese a valorizzare i loro beni immateriali. Il piano d'azione mira a consentire all'industria europea creativa e innovativa di rimanere un leader mondiale e ad accelerare le transizioni verde e digitale in Europa. Il piano d'azione definisce in particolare misure fondamentali per migliorare la protezione della PI, incentivare la diffusione della PI nelle PMI, agevolare la condivisione della PI ai fini di una maggiore diffusione della tecnologia nel settore, per lottare contro la contraffazione e migliorare l'applicazione dei diritti di PI e infine per promuovere condizioni di parità a livello mondiale. La crisi COVID-19 ha anche messo in luce alcuni casi di dipendenza dall'innovazione e dalle tecnologie critiche; il piano d'azione affronta quindi tali sfide garantendo nel contempo che la PI critica possa essere resa disponibile in tempi di crisi.

Nell'odierna economia della conoscenza i beni immateriali quali marchi, disegni e modelli, brevetti e dati assumono un'importanza sempre maggiore. Le industrie ad alta intensità di PI rappresentano il 45 % del PIL e il 93 % di tutte le esportazioni dell'UE, mentre il valore aggiunto della PI sta crescendo nella maggior parte degli ecosistemi industriali europei. Nel settore della proprietà intellettuale i depositi sono in aumento a livello mondiale, in quanto i beni immateriali svolgono un ruolo sempre più importante nella corsa alla leadership tecnologica

mondiale. Il piano d'azione si basa sui punti di forza del quadro europeo in materia di PI per garantire il sostegno alla ripresa e alla resilienza economica in settori fondamentali.

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"In Europa sono nate alcune delle principali innovazioni mondiali, ma le imprese non sono ancora pienamente in grado di proteggere le loro invenzioni e di trarre vantaggio dalla loro proprietà intellettuale. Oggi proponiamo di rivedere il nostro sistema della proprietà intellettuale per rafforzare la capacità dell'Europa di sviluppare tecnologie di prossima generazione, tener conto dei progressi a livello di dati e intelligenza artificiale, consentire alle imprese di mettere rapidamente in comune le conoscenze in tempi di crisi e sostenere il percorso dell'Europa verso la ripresa economica e la transizione verde."*

Il piano d'azione odierno prevede misure in cinque settori chiave.

- **Migliorare la protezione della PI**
Per aggiornare una serie di strumenti di PI esistenti e renderli adatti all'era digitale, il piano d'azione propone ad esempio di migliorare i **certificati protettivi complementari (SPC)** per i medicinali e i prodotti fitosanitari brevettati e di modernizzare la **protezione dei disegni e dei modelli dell'UE**. Il piano mira a rafforzare la protezione delle **indicazioni geografiche agricole (IG)** valutando nel contempo la fattibilità di un sistema di protezione delle IG per i prodotti non agricoli a livello di UE. La Commissione avvia inoltre un dialogo con l'industria sull'**impatto delle nuove tecnologie** (quali IA e blockchain) sul sistema della proprietà intellettuale. Per garantire che le imprese abbiano accesso a strumenti di protezione rapidi, efficaci e a prezzi accessibili e ridurre la frammentazione e la complessità persistenti dell'attuale sistema, il piano d'azione invita gli

Stati membri a introdurre rapidamente il **sistema brevettuale unitario** al fine di creare uno sportello unico per la protezione e l'applicazione dei brevetti in tutta l'UE.

- **Promuovere la diffusione della PI nelle piccole e medie imprese (PMI)**

Gli innovatori e i creatori europei, in particolare le PMI, spesso non sono consapevoli dei vantaggi derivanti dall'integrazione della PI nella strategia aziendale. Ad esempio, solo il 9 % delle PMI presenta domande di protezione della PI. Per aiutare le piccole imprese a trarre vantaggio dai loro beni immateriali, la Commissione propone misure volte a migliorare l'**informazione e la consulenza**. In questo modo si aiuteranno le PMI che patiscono le conseguenze della pandemia a gestire e a sfruttare meglio i loro portafogli di diritti di PI grazie ad un nuovo regime di **assistenza finanziaria** da 20 milioni di €, finanziato per il primo anno da fondi dell'EUIPO. La Commissione metterà inoltre a disposizione di tutti i partecipanti ai programmi di ricerca e innovazione finanziati dall'UE consulenza e assistenza in materia di PI e collaborerà con tutti i portatori di interessi per migliorare la valorizzazione dei DPI in tutta la comunità di R&I. La Commissione opera anche per agevolare l'uso della **PI come leva per l'accesso ai finanziamenti**.

- **Facilitare la condivisione della PI**

Il piano d'azione mira a proteggere i beni immateriali, ma anche a migliorare l'**accesso ai beni immateriali critici** dai quali dipendono la nostra economia e la nostra società. Riconoscendo l'importante ruolo che il sistema della PI può svolgere nell'affrontare le emergenze sanitarie, come l'attuale pandemia da coronavirus, la Commissione propone misure per facilitare la **condivisione della PI critica in tempi di crisi**, che garantiscano nel contempo la redditività degli investimenti. La Commissione si attiverà inoltre per migliorare l'**infrastruttura per il diritto d'autore** e si adopererà per **mobilitare meglio i dati protetti dalla PI**. Presenterà inoltre proposte atte a migliorare la trasparenza e la prevedibilità nella **concessione di licenze per i brevetti essenziali**, che costituiscono elementi fondamentali della trasformazione digitale dell'industria europea, ad esempio per l'introduzione delle automobili connesse e di altri prodotti dell'Internet delle cose.

- **Combattere la contraffazione e migliorare l'applicazione dei diritti di PI**

Le importazioni di merci contraffatte e usurpative rappresentano il 6,8 % del PIL dell'UE. La Commissione migliorerà l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale rendendola più efficace ed equilibrata. Ad esempio, a integrazione del prossimo pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali, istituirà una **serie di strumenti dell'UE per la lotta alla contraffazione** al fine di promuovere e agevolare un'efficace cooperazione tra i titolari di diritti di PI, gli intermediari (come i mercati online) e le autorità di contrasto, integrare le migliori pratiche e utilizzare strumenti adeguati e nuove tecnologie.

- **Promuovere condizioni di parità a livello mondiale**

I settori industriali ad alta intensità di diritti di PI rappresentano il 93 % delle esportazioni di merci dell'UE; tuttavia le nostre imprese devono ancora affrontare grandi sfide quando operano in paesi terzi. Per far fronte a queste sfide la Commissione intende **rafforzare la posizione dell'UE quale modello globale per la definizione di norme nel settore della PI**. Renderà inoltre **più energica la risposta dell'UE alle pratiche sleali** messe in atto da operatori di paesi terzi, come lo spionaggio industriale o i tentativi di appropriazione indebita della PI nel contesto della cooperazione in materia di R&S.

Contesto

Nella nuova strategia industriale dell'UE, adottata il 10 marzo di quest'anno, è stata riconosciuta la necessità, per la politica dell'UE in materia di proprietà intellettuale, di contribuire a sostenere e rafforzare la sovranità tecnologica dell'Europa e a promuovere condizioni di parità a livello mondiale. La stessa strategia ha annunciato anche l'adozione del piano d'azione. Il 10 novembre il Consiglio dei Ministri ha invitato la Commissione a presentare proposte per la futura politica dell'UE in materia di PI.

I beni immateriali quali R&S, invenzioni, creazioni artistiche e culturali, marchi, software, know-how, processi e dati aziendali costituiscono il fondamento dell'odierna economia della conoscenza. Negli ultimi due decenni nell'UE il volume degli investimenti annuali in "beni di proprietà intellettuale" è aumentato dell'87 %, mentre il volume degli investimenti materiali (non residenziali) è aumentato solo del 30 %.

Gli investimenti in beni immateriali sono stati inoltre colpiti in modo meno significativo dalla precedente crisi economica (iniziata nel 2008). Le industrie che fanno un uso intensivo dei diritti di PI svolgono un ruolo essenziale nell'economia dell'UE e offrono alla società posti di lavoro qualitativamente validi e sostenibili. Le in-

dustrie ad alta intensità di DPI rappresentano attualmente quasi il 45 % del PIL europeo e contribuiscono direttamente alla creazione di circa il 30 % di tutti i posti di lavoro. Molti ecosistemi europei non possono prosperare senza un'efficace protezione della PI e senza strumenti efficaci per lo scambio di beni immateriali.

Il Ministro Amendola al Corriere della Sera: "Recovery plan, così la proposta italiana per i fondi"

Il Recovery plan italiano sarà presentato "a inizio 2021, come già indicato. Dunque appena dopo la pubblicazione del regolamento europeo, sempre che non ci siano slittamenti di calendario dovuti al veto di Polonia e Ungheria sul bilancio". Lo conferma il Ministro per gli Affari Europei, Vincenzo Amendola, intervistato dal Corriere della Sera.

"Un aggiornamento sul piano sarà presentato a fine mese: nasce dal voto di ottobre del Parlamento e si fonda su un dialogo continuo con la task force della Commissione. Nessun ritardo dunque, smettiamola di dare inutili allarmi in modo un po' isterico. Qualcuno da giorni usa il Recovery come il cavallo di Troia per colpire il governo. Legittimo, ma per noi conta solo seguire il cronoprogramma deciso a Bruxelles e lavorare sodo con il Parlamento e con gli attori rappresentativi della società italiana».

"La Commissione ha indicato parametri coerenti con le priorità dell'Unione: green, digitale e coesione sociale. I dettagli sono importanti nella definizione dei singoli progetti e con il ministero dell'Economia lavoriamo per allineare Recovery, fondi europei del bilancio 2021-27 e legge di Bilancio nazionale, con un occhio alla crescita e l'altro alla sostenibilità del debito. Ora però è urgente accelerare gli investimenti pubblici e privati". E sui progetti, il Ministro si sofferma su "Industria 4.0 molto rafforzato. Centrale per le imprese che si devono dotare di tecnologia. E corredato di un fondo competenze per la formazione dei lavoratori".

"I primi fondi? Ci auguriamo che vengano rispettate le tappe e che i primi fondi arrivino a partire dalla tarda primavera".

La Commissione eroga 14 miliardi di Euro a 9 Stati membri nell'ambito di SURE

La Commissione europea ha erogato 14 miliardi di € a 9 paesi dell'UE nella seconda tranche di sostegno finanziario agli Stati membri a titolo dello strumento SURE. Nell'ambito del sostegno finanziario erogato oggi la Croazia ha ricevuto 510 milioni di €, Cipro 250 milioni di €, la Grecia 2 miliardi di €, l'Italia ulteriori 6,5 miliardi di €, la Lettonia 120 milioni di €, la Lituania 300 milioni di €, Malta 120 milioni di €, la Slovenia 200 milioni di € e la Spagna ulteriori 4 miliardi di €.

Questo sostegno, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli, aiuterà tali Stati membri ad affrontare l'improvviso aumento della spesa pubblica volta a preservare l'occupazio-

zione. Nello specifico, concorrerà a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe, anche rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus.

A fine ottobre l'Italia, la Spagna e la Polonia avevano già ricevuto un totale di 17 miliardi di € a titolo dello strumento SURE dell'UE. Una volta completate tutte le erogazioni nell'ambito di SURE ai 9 paesi beneficiari del sostegno finanziario odierno, la Croazia avrà ricevuto 1 miliardo di €, Cipro 479 milioni di €, la Grecia 2,7 miliardi di €, l'Italia 27,4 miliardi di €, la Lettonia 192 milioni di €, la Lituania 602 milioni di

€, Malta 244 milioni di €, la Slovenia 1,1 miliardi di € e la Spagna 21,3 miliardi di €.

L'erogazione odierna segue la seconda emissione di obbligazioni sociali nell'ambito dello strumento SURE dell'UE, caratterizzata da un forte interesse da parte degli investitori.

Lo strumento SURE può fornire fino a 100 miliardi di € di sostegno finanziario a tutti gli Stati

membri. Finora la Commissione ha proposto di mettere 90,3 miliardi di € di sostegno finanziario a disposizione di 18 Stati membri. Le prossime erogazioni saranno effettuate nel corso dei prossimi mesi, in seguito alle rispettive emissioni obbligazionarie.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Bando di gara "Green Deal europeo": 1 miliardo di Euro per l'impulso alla transizione verde e digitale

La Commissione europea ha indetto un bando di gara da 1 miliardo di € per progetti di ricerca e innovazione che affrontino la crisi climatica e contribuiscano a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità peculiari in Europa. Il bando "Green Deal europeo" finanziato da Orizzonte 2020, a cui ci si potrà iscrivere da domani, darà impulso alla ripresa europea dalla crisi del coronavirus trasformando le sfide sul fronte ambientale in opportunità di innovazione.

Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"Questo bando da 1 miliardo di € sarà l'ultimo nel quadro di Orizzonte 2020, ma anche il più corposo. Si tratta di un investimento incentrato sull'innovazione che imprimerà un'accelerazione alla transizione giusta e sostenibile verso un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Poiché in questa trasformazione sistemica non vogliamo lasciare indietro nessuno, siamo interessati ad azioni specifiche per interagire in modi nuovi con i cittadini e dare più rilievo agli aspetti sociali."*

Il bando "Green Deal europeo" presenta notevoli differenze rispetto ai suoi predecessori nell'ambito di Orizzonte 2020. Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, punta a risultati chiari e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione di cambiamento a lungo termine: meno azioni ma più mirate, grandi e

visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione.

I progetti finanziati con questo bando dovrebbero apportare benefici tangibili in dieci settori: otto settori tematici che rispecchiano i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo:

1. accrescere l'ambizione in materia di clima – sfide transettoriali;
2. energia pulita, economica e sicura;
3. industria per un'economia circolare e pulita;
4. edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse;
5. mobilità sostenibile e intelligente;
6. strategia "Dal produttore al consumatore";
7. biodiversità ed ecosistemi;
8. ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero;

e due settori orizzontali – rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei cittadini – che offrono una prospettiva più a lungo termine per realizzare le trasformazioni delineate nel Green Deal.

Questo investimento di 1 miliardo di € continuerà a sviluppare i sistemi e le infrastrutture europee delle conoscenze. Il bando offre anche opportunità di cooperazione internazionale per rispondere alle esigenze dei paesi meno sviluppati, soprattutto in Africa, nel contesto dell'accordo di Parigi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

Il termine per la presentazione delle offerte è il **26 gennaio 2021**. L'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021.

Un evento informativo e di incontro sul bando di gara "Green Deal europeo" di Orizzonte 2020 è in programma durante le Giornate euro-

pee della ricerca e dell'innovazione, che si terranno in forma virtuale dal 22 al 24 settembre 2020.

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/h2020>

3,9 milioni di Euro a sostegno del giornalismo investigativo e della libertà dei media

La Commissione europea ha aperto un invito a presentare proposte del valore di €3,9 milioni per sostenere ulteriormente le indagini transfrontaliere e per mappare e reagire alle violazioni della libertà di stampa e dei media.

L'invito mira, ad esempio, ad offrire sostegno giuridico e materiale alla formazione dei giornalisti investigativi, a promuovere la condivisione dei contenuti, la co-creazione e la traduzione di articoli giornalistici di interesse generale e a monitorare le violazioni della libertà di stampa e dei media al fine di garantire che il grande pub-

blico e le istituzioni europee ricevano informazioni affidabili e complete. Si rivolge alle ONG, alle organizzazioni internazionali e al mondo accademico. Ciascun progetto deve coinvolgere partner di almeno due paesi e i coordinatori di progetto devono essere basati nell'UE. Questo invito a presentare proposte fa parte di una serie di progetti cofinanziati dall'UE a sostegno del pluralismo e della libertà dei media (si veda questa scheda informativa).

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 20 gennaio 2021.

Accreditamento Erasmus nel settore della gioventù

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediante inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

Obiettivi

Questa azione persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare lo sviluppo personale e professionale dei giovani attraverso attività di mobilità ai fini dell'apprendimento non formali e informali;
- promuovere la responsabilizzazione dei giovani, la loro cittadinanza attiva e la loro partecipazione alla vita democratica;
- promuovere lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'animazione socioeducativa a li-

vello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale sviluppando le capacità delle organizzazioni attive nel settore della gioventù e sostenendo lo sviluppo professionale degli animatori socioeducativi;

— promuovere l'inclusione e la diversità, il dialogo interculturale e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+».

L'accREDITAMENTO Erasmus nel settore della gioventù è aperto alla partecipazione di qualsiasi organismo pubblico o privato stabilito:

- negli Stati membri dell'Unione europea;
- nei paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica

Scadenza: 31 dicembre 2021.

Opportunità di lavoro nelle Istituzioni europee

Direttore generale aggiunto alla Direzione generale del Bilancio

La direzione generale del Bilancio è composta da circa 530 persone e si articola in sei direzioni, cinque delle quali hanno sede a Bruxelles e una delle quali ha il personale ripartito tra Bruxelles e Lussemburgo.

La DG Bilancio, il servizio centrale della Commissione responsabile della preparazione e dell'esecuzione del bilancio dell'UE durante l'intero ciclo annuale e pluriennale, garantisce un'efficace esecuzione del bilancio nel pieno rispetto del regolamento finanziario.

Il direttore generale aggiunto funge da punto di riferimento per garantire una sana governance e una gestione efficace del rischio delle attività (assunzione e erogazione di prestiti/operazioni finanziarie) intraprese dalla direzione BUDG E. Il candidato ideale dovrà dar prova di eccellenti qualità professionali e grande dinamismo e soddisfare i **criteri di selezione** elencati qui di seguito:

a) *esperienza in funzione dirigenziale*, in particolare:

- capacità di individuare le questioni chiave, di prendere iniziative e di pensare strategicamente tenuto conto dei nuovi sviluppi finanziari e politici, comprese le nuove priorità politiche della Commissione;

- un approccio lungimirante e dinamico di fronte alle nuove sfide, associato a un'elevata motivazione e resilienza a lavorare simultaneamente su questioni diverse;

- capacità di guidare e motivare équipe altamente qualificate a fornire risultati di alta qualità;

b) *esperienza e conoscenze tecniche*, in particolare:

- una solida base nel settore bancario pubblico, preferibilmente nell'ambito di organizzazioni internazionali;

- esperienza concreta nell'individuazione e nella promozione di miglioramenti nel funzionamento delle pubbliche amministrazioni o di altre organizzazioni;

- una buona comprensione dei requisiti di controllo interno in un ambiente di questo tipo;

c) *capacità di comunicazione/negoziazione*, in particolare:

- eccellenti capacità di messa in rete per incoraggiare i colleghi a lavorare in gruppo su obiettivi condivisi;

- eccellenti capacità di comunicazione e negoziazione e capacità di agire da mediatore in situazioni difficili;

- comprovata capacità di comunicare in modo efficace ed efficiente con tutte le parti interessate all'interno o all'esterno della Commissione e di instaurare con esse rapporti di fiducia.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione solo i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano i requisiti formali indicati qui di seguito.

— *Cittadinanza*: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— *Laurea o diploma universitario*: i candidati devono possedere:

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più,

- oppure, un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— *Esperienza professionale*: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra,

— *Esperienza dirigenziale*: almeno cinque anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello in un settore rilevante per la posizione offerta.

— *Conoscenze linguistiche*: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle

lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

— *Limiti di età*: i candidati non devono aver raggiunto l'età normale di pensionamento, che per

i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del mese nel quale compiono 66 anni.

Scadenza: 7 dicembre 2020.

Presidente di una commissione di ricorso all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Sin dal 1994, anno della sua istituzione, l'Ufficio ha sede ad Alicante, in Spagna: è qui che gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea e i disegni e modelli comunitari registrati, validi in tutta l'UE.

La struttura di governance dell'EUIPO è costituita dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato del bilancio, ciascuno dei quali è composto da un rappresentante di ogni Stato membro, due rappresentanti della Commissione europea e un rappresentante del Parlamento europeo. L'EUIPO gode di autonomia giuridica, amministrativa e finanziaria.

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/home>

Criteri di ammissibilità

Per essere ammessi alla presente selezione, entro il termine per la presentazione delle candidature gli interessati devono soddisfare tutte le condizioni riportate di seguito.

Condizioni generali

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- essere fisicamente idonei all'esercizio delle funzioni;
- essere in grado di portare a termine un mandato di cinque anni completo a partire dalla data prevista per l'entrata in servizio, prima del raggiungimento dell'età pensionabile, ossia la fine del mese in cui il candidato raggiunge l'età di 66 anni. La data prevista per l'entrata in servizio è il 1° novembre 2021.

Istruzione

- Possedere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più;

OPPURE

— possedere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, quando la durata normale degli studi universitari è di almeno tre anni.

Esperienza professionale

Alla data di scadenza per la presentazione delle candidature, avere maturato **almeno 15 anni di esperienza professionale** (16 nel caso di una laurea triennale), acquisita dopo il conseguimento di tale laurea.

Di questi 15 anni di esperienza professionale, almeno 10 devono essere stati maturati nel campo della proprietà intellettuale e, a loro volta, almeno cinque devono essere nel settore dei marchi e/o dei disegni o modelli.

Competenze linguistiche

— Avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (livello minimo C1) — Lingua 1;

— avere una conoscenza soddisfacente di una delle lingue dell'Ufficio (livello minimo B2) nella misura necessaria alle funzioni da svolgere — Lingua 2.

CRITERI DI SELEZIONE E REQUISITI PREFERENZIALI

Per la scelta dei candidati più qualificati da invitare a colloquio saranno adottati i criteri riportati di seguito.

a) Esperienza dirigenziale, in particolare — capacità di guidare una squadra di collaboratori.

b) Conoscenza e/o esperienza tecnica, in particolare:

— nell'ambito della gestione di una causa legale o di attività equivalenti, in particolare nel contesto dei fascicoli della PI, e, specificatamente, marchi dell'Unione europea e disegni e modelli comunitari;

- nell'ambito di settori giudiziari e/o di contenzioso, nonché elaborazione e/o seguito di procedimenti giudiziari
 - di mediazione e/o arbitrato;
 - della legislazione e della giurisprudenza in materia di PI, in particolare la legislazione sul marchio dell'Unione europea e sui disegni e modelli comunitari;
 - dell'ambiente europeo della PI, comprese questioni inerenti a contraffazione e violazioni;
 - nello svolgimento di attività di comunicazione tecnica esterna, in particolare nel campo della PI, ad esempio mediante la tenuta di conferenze, formazioni e seminari.
- c) Lingue
- Esperienza professionale in una lingua diversa dalla propria lingua madre;
 - conoscenza approfondita di qualsiasi altra lingua dell'Ufficio (ES, DE, EN, FR, IT), a un livello minimo pari a C1, fatta eccezione per

le lingue di cui al punto 3 dell'avviso di posto vacante. La conoscenza del tedesco costituisce titolo preferenziale.

d) Esperienza e competenze di altro tipo, in particolare

- ambiente di lavoro: comprovata capacità di lavorare in un contesto multiculturale e/o internazionale.

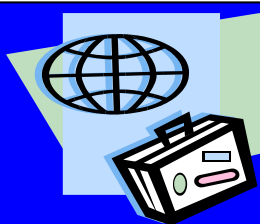
e) Istruzione

- Qualifica giuridica (laurea universitaria o studi post-laurea in giurisprudenza, quale *Magister Legum* o equivalente);

- studi post-laurea in giurisprudenza, economia, scienze sociali, gestione delle risorse umane o simili.

In aggiunta ai criteri summenzionati, i candidati invitati a sostenere un colloquio saranno valutati anche sulla base dei requisiti riportati nel bando.

Scadenza: 7 gennaio 2021.



Giovani

Volontariato

Opportunità di volontariato ESC di 12 mesi in Spagna

Associazione InformaGiovani offre a **due giovani** residenti in Italia la possibilità di svolgere un progetto di volontariato **Corpo Europeo di Solidarietà** per 12 mesi a Badalona, Spagna.

Requisiti

- residente in Italia e con età compresa tra 18 e 30 anni
- iscritto al database del Corpo Europeo di Solidarietà
- interesse verso il lavoro giovanile e con bambini
- interesse a vivere e operare in contesti multiculturali
- apertura mentale e disponibilità ad imparare (learning by doing)
- interesse per lo sport e l'attività fisica

- esperienza di volontariato in contesti di esclusione sociale
- energia, entusiasmo, senso di iniziativa, flessibilità

Per info: m.greco@informa-giovani.net

Corpo Europeo di Solidarietà a Nicosia, Cipro in progettazione europea

L'obiettivo principale del progetto "**Volunteer Expertise**" è quello di offrire l'opportunità ai volontari di essere coinvolti nell'organizzazione, nella realizzazione e nella gestione di progetti di volontariato europei, offrendo loro le conoscenze e le competenze rilevanti in questo campo.

Date del progetto: dal 1° febbraio al 27 gennaio 2021

Durata dei progetti: 12 mesi

PROFILO VOLONTARI

- Essere pieni di risorse, **comunicativi, creativi**

- Essere **desiderosi di impegnarsi in diversi tipi di compiti**, soprattutto di lavoro d'ufficio/amministrativo, per quanto riguarda la gestione e il sostegno dei progetti di volontariato europei.
 - **Interesse per i progetti europei**
 - Essere disponibili e **flessibili**
 - Avere spirito di squadra, senso di iniziativa e **intraprendenza**
- Contatti info@mohbari.eu

Due mesi in Ungheria da Marzo 2021

La **Fondazione ungherese Talentum**, promuove il progetto "Intercultural Adventures in Tanodas", finanziato dal programma Corpo europeo di solidarietà.

La Fondazione è un Centro regionale del Volontariato che offre servizi (corsi di formazione, consulenza e altri servizi) rivolti a volontari e alle organizzazioni di volontariato della regione meridionale dell'Ungheria, e che si occupa della gestione di musei, ospedali e teatri.

Destinatari:

Talentum è alla ricerca di un/a giovane di **età compresa fra i 18 e i 30 anni** con i seguenti requisiti:

- comunicativo e socievole
- responsabile e affidabile
- capace di lavorare con i bambini, adolescenti e giovani
- con conoscenza della lingua inglese e interessato a imparare l'ungherese
- creativo

Durata e attività: Il progetto avrà una durata di **2 mesi** e si svolgerà dal **22 Marzo al 19 Maggio 2021**.

Contatti: evs@talentumonkentes.hu

Scadenza: **7 Dicembre**.

ESC in Germania: un anno di volontariato a Francoforte

I compiti principali dei partecipanti avranno a che fare con le registrazioni e il supporto al placement di volontari internazionali nei workcamps in Germania e all'estero.

Profilo del volontario

Possono candidarsi ragazz* **tra i 18 e i 30 anni**, con un buon livello di inglese (B) e possibilmente di tedesco, e con una forte motivazione a lavorare nell'ambito del volontariato interna-

zionale. Saranno tenute in considerazione eventuali esperienze precedenti nel campo.

Dove?

Negli uffici di ICJA a **Francoforte, Germania**

Quando?

Dal 01/02/2021 al 31/01/2022 (**1 anno**)

Contatti: vol@lunaria.org

Scadenza: **15 Dicembre 2021**.

ESC in Romania: Mind the Solidarity

Dove

Panciu (200 km a nord di Bucarest) in Romania.

A chi è rivolto

Ragazze/i di età compresa tra i 18 e i 30 anni non compiuti

Quando

Da gennaio a luglio 2021 per un periodo di 6 mesi;

Requisiti

– età compresa tra i 18 e i 30 anni non compiuti;

– non aver già preso parte a un'esperienza di Servizio Volontario Europeo o di Corpo Europeo di

Solidarietà superiore a 2 mesi;

– conoscenza minima della lingua inglese;

– motivazione e interesse per le tematiche dell'inclusione sociale e dell'educazione non formale;

– disponibilità a lavorare con bambini e giovani o anziani provenienti da contesti di disagio;

– disponibilità a lavorare in gruppo e a condividere spazi per l'alloggio.

– buone capacità comunicative e senso di responsabilità.

Le domande possono essere presentate **entro il 15 dicembre 2020**

Contatti: elisa.squarzoni@iboitalia.org

6 mesi in Islanda con gli ESC

Worldwide Friends Iceland ti offre l'opportunità di collaborare allo sviluppo di campagne di sensibilizzazione ambientale e sviluppo sostenibile. Inviaci la tua candidatura!

Grazie al programma Erasmus+, i nostri partner islandesi di [Worldwide Friends Iceland](http://WorldwideFriendsIceland.org) offrono a 1 volontario/a la possibilità di unirsi al loro team per 6 mesi, a partire dal **10 Dicembre 2020**.

Il progetto si concentra sulla partecipazione ambientale e sociale in tutti i loro aspetti e mira

a incoraggiare la **protezione dell'ambiente**, promuovere uno **stile di vita sostenibile** e coinvolgere giovani e bambini.

Profilo del volontario

Possono presentare la propria candidatura giovani **tra i 18 e i 30 anni**, con qualsiasi background di studi o lavorativo. Eventuali esperienze nei campi di scienze naturali o marketing sono bene accette.

Contatti: vol@lunaria.org

Volontariato a Malta

Ecco di seguito alcune associazioni giovanili che promuovono attività di volontariato :

YMCA

Quest'organizzazione offre ai volontari la possibilità di utilizzare in modo positivo le loro energie, aiutandoli a valorizzare o migliorare le proprie competenze o ad acquisirne delle nuove.

Friends of the Earth Malta

Se vi interessano i temi ambientali, Friends of the Earth Malta potrebbe fare al caso vostro. Si tratta di un'organizzazione attiva sin dal 1984 con l'obiettivo di supportare e rafforzare i diversi gruppi giovanili e ambientalisti presenti nel Paese. Negli anni hanno supportato diverse campagne ambientali; oggi sono impegnati contro il cambiamento climatico e per un'agricoltura più sostenibile.

Società per la protezione e la cura degli animali

Esistono vari modi di prestare un servizio volontario e di contribuire al benessere degli animali. Esplorate questo sito e informatevi sulle esigenze e sulle possibilità di aiuto.

Lavoro

Animatori Turistici anche alle prime esperienze!

L'agenzia Villaggi&Tribù ricerca animatori e personale, anche alla prima esperienza per la stagione sia invernale che estiva 2021, da inserire all'interno dei suoi TEAM nei villaggi, resort, family hotel e strutture turistiche in Italia e all'estero!

SETTORE ANIMAZIONE: Capi animazione, Contatto, BabyClub, MiniClub, JuniorClub, Coreografi, Ballerine, Istrutt. Fitness, Hostess,

Pianobar, Cantanti, Scenografi, Attrezzisti, Ass. Bagnanti, Commesse, Gerenti Boutique, Fotografi, Praticanti.

Partecipa anche tu al V&T CAMP ed entra nel magico mondo Villaggi&Tribù!

Se hai tra i 17 e i 30 anni e vuoi vivere questa esperienza non perdere altro tempo e rispondi all'annuncio o, invia il CV risorseumane@villaggiatribu.com.

Disp. min.: 1 - 4 mesi

Età: 17 - 30

Lingue richieste: tedesco, russo, francese e inglese.

Colloqui e videocolloqui in tutta Italia.

Tel: 06 7022800 - 3939004382

Contatti: **Tel: 06 7022800 - 3939004382**

o invia il tuo CV a: risorseumane@villaggiatribu.com

Villaggi&Tribù Animazione

Villaggi & Tribù animazione ricerca animatori e personale anche prima esperienza per villaggi turistici in Italia e all'estero.

SETTORE ANIMAZIONE: Capi animazione, Contatto, BabyClub, MiniClub, JuniorClub, Coreografi, Ballerine, Istrutt. Fitness, Hostess, Pianobar, Cantanti, Scenografi, Attrezzisti, Ass. Bagnanti, Commesse, Gerenti Boutique, Fotografi, Praticanti Canoa, Windsurf, Tennis, Arco, Animatori con adeguata conoscenza della lingua tedesca, russa, francese.

DISPONIBILITA' da 2 a 4 mesi
Colloqui in tutta Italia
Età 18 - 30 anni.

email per inviare CV: risorseumane@villaggiatribu.com.

Tel: 06 7022800 - 3939004382

Contatti: risorseumane@villaggiatribu.com

Tel: 06 7022800 - 3939004382

Stages

Tirocini presso l'Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA)

L'Agenzia Europea di Sicurezza Marittima, con sede a **Lisbona, in Portogallo**, offre tirocini per un periodo di minimo tre mesi e un massimo di sei. L'Agenzia Europea di Sicurezza marittima in-

tende migliorare il sistema di sicurezza marittima generale nella comunità. L' EMSA contribuisce a ridurre il rischio di incidenti marittimi, di inquinamento marittimo dalle navi e perdita di vite umane nel mare.

Durata e periodo del tirocinio

I tirocini hanno una durata di minimo tre mesi e un massimo di cinque. Le normali date di inizio del tirocinio sono tutti gli anni il 1° Marzo e il 1° Ottobre .

Destinatari

Potranno essere accettati anche un certo numero di tirocinanti di stati non-membri, a seconda delle risorse disponibili; devono avere completato il primo ciclo di studi superiori (università) e ottenuto un titolo di laurea o equipollente entro la scadenza per la presentazione delle domande; devono possedere un'ottima conoscenza dell'inglese e, se provenienti da uno Stato membro UE, anche conoscenza sufficiente di una seconda lingua comunitaria.

Contributo

Per il prossimo invito ai tirocinanti verrà assegnato un contributo mensile di € 1081.61.

Scadenza

14 Dicembre 2020 (per tirocini che hanno inizio il 1 marzo 2021 e termine il 31 agosto 2021) .

<http://www.emsa.europa.eu/recruitment-info/trainees.html>

Tirocini per neodiplomati 2020

ESSENIA UETP S.R.L. promuove, nell'ambito del Programma Erasmus+, il bando di selezione del progetto "M.O.R.E." per l'assegnazione di borse di studio a neodiplomati 2020.

Il bando del progetto "M.O.R.E." prevede l'assegnazione di 90 borse di studio per i neodiplomati dell'anno scolastico 2019/2020 per lo svolgimento di tirocini formativi della durata di 6 mesi in paesi del gruppo 1 (Irlanda, Regno Unito, Islanda, etc.) e del gruppo 2 (Malta, Spagna, etc.)

I tirocini offerti riguardano i seguenti settori:

- Turismo e ristorazione
- Moda e produzioni tessili
- ICT, comunicazione e new media
- Settore commerciale, marketing, amministrazione e contabilità

- Elettronica ed elettrotecnica, meccanica e mecatronica
- Sociale e socio-sanitario
- Costruzione, ambiente e territorio
- Chimica

Saranno ammessi a partecipare anche neodiplomati presso Licei – scientifici e linguistici – che abbiano introdotto percorsi professionalizzanti in favore dei propri discenti che abbiano ad esempio attivato l'alternanza scuola-lavoro. Gli interessati dovranno scaricare la documentazione necessaria, compilarla e inviarla via mail all'indirizzo erasmusplus@esseniauetp.it **entro il 17 dicembre 2020.**

Erasmus+ per diplomati 2020 in informatica, elettronica e aeronautica

Il Comune di Baronissi promuove nell'ambito del Programma Erasmus+ il progetto *PRO.CO.DE. 2 "PROfessional COmpetences for local Development 2"*.

Il bando del progetto PRO.CO.DE. 2 prevede l'assegnazione 38 Borse di studio per neodiplomati per tirocini della durata di **4 mesi** in Paesi del Gruppo 1 (Irlanda, Regno Unito e Islanda) e del Gruppo 2 (Malta e Spagna).

Possono candidarsi tutti coloro che abbiano conseguito il diploma nell'anno scolastico 2019/2020 presso Istituti di formazione professionale con indirizzo informatica, elettronica ed elettrotecnica, trasporti e logistica.

Gli interessati dovranno scaricare la documentazione necessaria, compilarla e inviarla via mail all'indirizzo erasmusprocode@gmail.com **entro le ore 23.00 del 17 dicembre 2020.**

Tirocini presso Euradio

Due volte all'anno, **Euradio**, una **stazione radio europea con sede a Nantes** dal 2007 e Lille dal 2018, accoglie "squadre europee" di **tirocinanti da agosto a gennaio e da febbraio a luglio** per imparare e collaborare con loro. Guidati da professionisti del settore, gli stagisti partecipano a uno stage di cinque mesi insieme ad altri giovani europei e vengono formati come un team giornalistico all'interno della stazione radio. Acquisiranno esperienza dal processo editoriale alla conoscenza su come utilizzare la radio, parlare al microfono, condurre

un'intervista, modificare una registrazione audio e molto altro ancora.

Requisiti:

- essere studenti di giornalismo, media e comunicazione, scienze politiche o studi europei;
- essere interessati alle questioni europee e ad ottenere un'esperienza formativa nel mondo dei nuovi media europei;
- possedere una "convention de stage" (accordo di apprendimento per i tirocini);
- avere un buon livello di francese.

Come presentare la candidatura

- inviare un CV, una lettera di accompagnamento e una registrazione audio dell'articolo fornito in francese a recrutement@euradio.fr.
- la redazione organizzerà un'intervista telefonica con alcuni candidati.

Si accettano candidature su base continua.

<http://euradio.fr/internship-%E2%80%A2-join-our-european-team-of-journalism/>

Tirocini ad Amburgo nel settore legale, comunicazione e traduzione

L'ITLOS, International Tribunal for the Law of the Sea (Tribunale Internazionale del Diritto del Mare), organo indipendente delle Nazioni Unite con sede ad **Amburgo**, offre quattro volte l'anno **tirocini di tre mesi** a circa una ventina di **studenti di legge, relazioni internazionali, pubbliche relazioni, scienze politiche, scienze bibliotecarie e traduzione.**

Requisiti

- Avere meno di 35 anni
- Aver completato almeno il corso di laurea Triennale
- Essere iscritti ad un corso di laurea Magistrale o corso di studi post laurea
- Ottima conoscenza dell'inglese e/o del francese
- Interesse per il diritto internazionale in particolare, diritto internazionale del mare, affari internazionali o interesse verso le istituzioni e organizzazioni internazionali.

Le esperienze di tirocinio non sono retribuite.

Scadenze

- 31 Dicembre 2020: per stage da Aprile a Giugno 2021
- 31 Marzo 2021: per stage da Luglio a Settembre 2021

- 30 Giugno 2021: per stage da Ottobre a Dicembre 2021

Tirocini presso l'Autorità Bancaria Europea

L'Autorità Bancaria Europea è un organismo dell'Unione europea che dal 1° gennaio 2011 ha il compito di sorvegliare il mercato bancario europeo. Ad essa partecipano tutte le autorità di vigilanza bancaria dell'Unione europea. L'Autorità sostituisce il Committee of European Banking Supervisors (CEBS) e ha sede a Courbevoie, Parigi. L'EBA ha aperto le candidature per i seguenti tirocini:

- Technical traineeships in Economic Analysis and Statistics (EAS) Department
- Technical traineeships in Prudential Regulation and Supervisory Policy (PRSP) Department and the Policy Coordination Unit (PAC)
- Technical traineeships in Banking Markets, Innovation and Consumers (BMIC) Department
- Technical traineeships in Legal unit

Durata dei tirocini: 6 mesi (con possibilità di estensione).

Sede dei tirocini: Courbevoie, Francia.

I requisiti:

- Essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea, o cittadino di Islanda, Liechtenstein, Norvegia, o cittadino di un paese candidato, che beneficia dello status di preadesione;
 - Aver completato il primo ciclo di istruzione universitaria superiore e aver conseguito una laurea (o un titolo equivalente) entro il momento in cui viene presentata la domanda di candidature;
 - La laurea deve essere stata conseguita da non più di cinque anni;
 - Possedere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e avere una buona conoscenza dell'inglese, lingua di lavoro ufficiale dell'EBA, almeno a livello B2.
- E' prevista una borsa mensile di € 1724,22.

Contatti: EBA-Traineeship-Applications@eba.europa.eu

E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: www.stage4eu.it

Varie

Scuola: soggiorni all'estero per studenti

Gli studenti delle scuole superiori che desiderano effettuare un periodo di studio all'estero, hanno diverse opportunità offerte da diverse associazioni/enti. Di seguito alcuni link interessanti.

Afsai

Associazione senza scopo di lucro particolarmente attiva nel campo dell'educazione interculturale, promuove attività quali soggiorni all'estero per studio, volontariato, turismo sostenibile.

www.afsai.it

World Education Program (WEP)

Offre la possibilità agli studenti delle scuole superiori di passare da un minimo di un mese (prevalentemente in estate) a un massimo di un intero anno scolastico all'estero, con una possibilità di scelta amplissima.

www.wep-italia.org

Intercultura

L'attività di Intercultura è volta a favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse per aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo. Promuove ed organizza scambi all'estero per singoli e classi, seminari e attività di formazione per presidi, volontari e famiglie sul tema degli scambi culturali.

www.intercultura.it

EF-Education First

Organizza, fra le varie attività, programmi di scambio per studenti dai 14 ai 18 anni. I ragazzi si recano in un paese all'estero, vivono presso le famiglie di accoglienza e frequentano una scuola superiore locale. Gli studenti ricevono assistenza e consulenza in loco dai numerosi coordinatori

EF.

www.ef-italia.it

Mondoinsieme

Promuove e organizza scambi culturali e soggiorni all'estero offrendo allo studente la possibilità di frequentare una scuola pubblica o privata e di vivere in una famiglia in una vasta gamma di contesti interculturali.

www.mondoinsieme.it

Borse di studio Google Europe per Studenti con Disabilità

La Borsa di studio è rivolta a studenti con disabilità impegnati in un corso di studi nel settore informatico presso un'università in Europa.

Destinatari

La borsa di studio è rivolta a studenti maggiorrenni con disabilità che sono impegnati in corso di studi universitari nel settore delle **scienze informatiche, ingegneria informatica, informatica o un settore tecnico affine.**

I candidati devono essere iscritti a un corso di laurea per l'anno corrente, oppure avere intenzione di iscriversi ad un programma di Master o PhD (o equivalente) per l'a.a 2021/2022, essere iscritti presso un'università europea, essere cittadini, residenti permanenti o studenti internazionali con disabilità che studiano presso un'università in Europa.

Scadenza: 31 Dicembre 2020

Contatti:

googlescholarship@employ-ability.org.uk
info@employ-ability.org.uk

Borsa di Studio – Working & Life Experience

L'Istituzione scientifica Centro colibrì - fondata dalla prof.ssa Margherita Hack e inaugurata da Piero Angela - con sede a Udine sta offrendo una Borsa di Studio per un percorso formativo e "working experience" di 14 mesi (2 per la preparazione all'esame e abilitazione e 12 di formazione e lavoro).

Il percorso formativo offerto con la presente consiste, dopo un breve addestramento, nel gestire autonomamente diversi animali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pappagalli, bradipi, tucani, ibis, colibrì) e gli ambienti che li ospitano occupandosi anche della loro manutenzione (voliere, piante nella serra, ecc) e infine registrare, accogliere e accompagnare i visitatori nei vari ambienti.

I più meritevoli svolgeranno anche incarichi di coordinamento tecnico ed amministrativo e in alcuni casi potranno assistere gli studenti del secondo e terzo anno e/o il Direttore.

Contatti

Accademia di Formazione Militare presso:
 Istituzione Scientifica Centro colibrì

Sede: Città Fiera, Via Bardelli 4, Martignacco (UD), Italia
 Telefono 2pm-8pm: 0432544665;
 Email: centrocolibri@gmail.com
www.centrocolibri.com
istituzionescientificacolibri@gmail.com

Borse di studio Internazionali all'Istituto Europeo di Design (IED) 2020-2021

L'Istituto Europeo di Design (IED) ha lanciato un bando per 40 borse di studio che coprono il 50% delle tasse universitarie per i corsi universitari in Italia e Spagna (Milano, Barcellona, Firenze, Madrid, Roma, Cagliari, Torino e Como).

Borsa di studio

Sviluppare un progetto nell'area del design, della moda, delle arti visive, della comunicazione e della gestione.

Ammissibilità

Il concorso è aperto a giovani studenti internazionali di **età compresa tra i 18 e i 26 anni**, il 31 dicembre 2021, in possesso del diploma di scuola superiore entro settembre 2021. I candidati devono dimostrare competenza nella lingua del corso al livello minimo B2.

Scadenza: 13 dicembre 2020, 23:59 CET.

Scopri di più: <https://bit.ly/3jFY24y>

Sito di Riferimento: <https://bit.ly/3jFY24y>



Eventi

Un caffè con l'Ambasciatore 2.0

Date:

02/12/2020 - 17:00, Potenza

04/12/2020 – ore 11.30, Aosta

Luogo: Piattaforma Zoom

In occasione della Presidenza tedesca del Consiglio dell'UE attualmente in corso, l'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Italia promuove, in cooperazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e la sua rete EDIC, l'iniziativa digitale "Un caffè con l'Ambasciatore": un dialo-

Difesa dei diritti dei minori: MOOC UN Global Study

Nel 2019 lo UN Global Study on Children Deprived of Liberty ha denunciato che ogni anno più di sette milioni di bambini nel mondo sono privati della loro libertà. Un anno dopo la pubblicazione dello Studio, qual è la situazione generale?

Il nuovo MOOC "Children Deprived of Liberty: Enacting the Recommendations of the UN Global Study", fornisce informazioni aggiornate su situazioni, sfide e possibili soluzioni in ogni regione del mondo. Il corso è il seguito di un precedente MOOC del Global Campus sullo UN Global Study.

Il MOOC è **gratuito** e aperto a tutti coloro che fossero interessati e/o impegnati nella difesa dei diritti dei minori.

Date del corso: **23 novembre 2020 – 10 gennaio 2021**

Scadenza iscrizioni: **27 dicembre 2020**

Contatti

e-learning@gchumanrights.org

<https://gchumanrights.org/mooc-ungs-recs>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

go pubblico, senza filtri dell'Ambasciatore Viktor Elbling con la società civile italiana su temi europei e bilaterali.

L'iniziativa consiste in **20 incontri in venti città di altrettante regioni italiane.**

A causa di Covid-19 gli incontri avverranno in maniera esclusivamente virtuale. Per gli appuntamenti successivi si prega di voler prendere nota dei canali social dell'Ambasciata.

Per partecipare, occorre prenotarsi al seguente indirizzo mail ufficiostampa@rom.diplo.de



Contrasto al Covid: le nuove misure per le imprese

“In questo momento particolarmente delicato abbiamo voluto dare un segnale al tessuto produttivo marchigiano, seppur con il poco margine di manovra dovuto all'ultima parte dell'anno. Le Marche sono una delle regioni più colpite dal lockdown e questa amministrazione regionale ragionerà sul mettere in campo azioni di sostegno per il tessuto produttivo per quanto sarà possibile”. Lo ha detto il presidente Francesco Acquaroli all'incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per illustrare, insieme al vicepresidente e assessore alle Attività Produttive Mirco Carloni, i tre interventi approvati nell'ambito dell'assestamento di bilancio e denominati “pacchetto Covid”.

“L'obiettivo - ha proseguito Carloni - è attenuare l'impatto delle chiusure e sospensioni dovute agli ultimi decreti di contrasto all'emergenza epidemiologica e favorire la ripresa dell'attività produttiva in condizioni di sicurezza e migliore competitività promuovendo nuovi investimenti. Innanzitutto abbiamo proceduto, a seguito della disponibilità di economie, allo scorrimento delle graduatorie di progetto approvati ma non finanziati sui fondi Europei ancora validi e in grado di aiutare la ripresa produttiva ed occupazionale. In secondo luogo abbiamo modificato la legge 13/2020 per dedicare una quota delle risorse già assegnate fino a 3 milioni di euro per uno strumento finanziario semplificato e richiederemo al tal proposito una intesa con ABI e i Confidi. Terzo intervento infine, la concessione di oltre 7 milioni di contributi forfettari in forma semplificata (presentazione on line; autodichiarazione, indicazione IBAN) per circa 10mila tra micro e piccole imprese colpite dagli ultimi provvedimenti”

IL DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

MISURA 1 – SCORRIMENTO GRADUATORIE

- *Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente (FESR asse 1)*

Disponibili circa **3 milioni di euro** che possono finanziare **18 progetti** per 4,5 milioni di investimenti in ricerca e innovazione.

- *Sostegno a progetti integrati di innovazione e internazionalizzazione sistema abitare e sistema moda (FESR Asse 3)*

Disponibili circa **600 mila euro** che possono finanziare **5 progetti** per 1,2 milioni di investimento.

- *Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma (FESR Asse 8)*

Disponibili **3.24 milioni di euro** che possono finanziare **13 progetti** per investimenti totali di circa 10 milioni (su questo è comunque aperta una verifica sulla conferma dell'attualità dei progetti).

- *Contributi a imprese del settore pesca e acquacoltura per investimenti nei comuni della Regione Marche colpiti dal sisma del 2016 (Sisma)*

Disponibili **quasi 600 mila euro** per gli ultimi **2 progetti** in graduatoria per 1,4 milioni di investimenti.

- *Contributi FEAMP 2014-20, misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”*
In corso la riprogrammazione del FEAMP per consentire lo scorrimento su un ultimo progetto per **147 mila Euro di contributi** e 300 mila Euro di investimento.

MISURA 2- STRUMENTO CREDITIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE COLPITE DAL DPCM

Lo strumento finanziario semplificato avrà le seguenti caratteristiche: l'importo massimo del finanziamento bancario non può eccedere la somma di euro 10.000,00 e la sua durata può arrivare a un massimo di 48 mesi oltre 12 mesi di preammortamento; il tasso di interesse (TAN) non può essere superiore al 2%; il contributo comprende gli interessi e, nei limiti dello 0,5% fino ad un massimo di € 50 da ripartire equamente tra istituto di credito e Confidi, le

spese accessorie per l'accesso al finanziamento stesso; il contributo copre integralmente i costi del finanziamento bancario.

MISURA 3 – CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE MAGGIORMENTE COLPITE DAGLI ULTIMI DPCM

Concessione di contributi destinati a: manutenzione straordinaria e risistemazione dei locali; digitalizzazione dei servizi e commercio elettronico; miglioramento del comfort, della sicurezza e della funzionalità; introduzione di nuovi

servizi o di nuove modalità di erogazione dei servizi già erogati; acquisto di scorte e attrezzature. Il contributo massimo concedibile è di 1.000 euro a copertura di una spesa maggiore o uguale. Il procedimento sarà automatico a sportello e prevede la chiusura al raggiungimento delle risorse disponibili. Il procedimento verrà gestito attraverso la piattaforma informatica SIGEF. La domanda di contributo si baserà su autodichiarazioni del proponente senza documentazione.

Save the date: De Manufacturing _Riuso e riciclo materiali compositi

Venerdì 11 dicembre, ore 10:00, presso la piattaforma ZOOM, verrà presentata tramite Webinar la quarta piattaforma collaborativa, MARLIC - Marche Applied Research Laboratory for Innovation Composites, finanziata con le risorse del fondo europeo FESR 14-20.

La piattaforma è composta da 27 partner guidata dalla HP Composites in collabo-

razione con l'Università degli Studi di Camerino.

Il webinar è gratuito ed è rivolto a tutte le aziende, enti di ricerca, associazioni ed esperti interessati al tema del De-Manufacturing.

Per partecipare al webinar è necessario registrarsi: www.i-labs.it/seminario-de-manufacturing

Il punto sulle attività 2020 del Servizio EURES Marche

Avvicinare sempre di più le Marche all'Unione Europea attraverso una capillare azione di contatto e confronto tra persone in cerca di lavoro, lavoratori, imprese & istituzioni: è questo l'obiettivo del Servizio regionale EURES (*European Employment Services* ossia Servizi europei per l'Impiego) che, da anni, opera in un versante strategico come quello della mobilità lavorativa transnazionale. Soprattutto in un momento congiunturale difficile e assai complesso come quello attuale.

L'organizzazione

Le numerose attività sono di competenza del Dirigente Regionale del settore Lavoro che, in raccordo con il Line manager (sede Ancona), coordina gli uffici della Rete di esperti in mobilità lavorativa presenti all'interno dei 13 CPI Marche in cui sono operativi, attualmente, 4 consulenti e 17 assistenti. Un'organizzazione, a tutto campo, che persegue concretamente strategie e target fissati dal Coordinamento Nazionale EURES (sede a

Roma) in raccordo costante con gli organismi di pari grado di ogni Stato membro. Una vasta programmazione, dunque, che richiede impegno e partecipazione da parte di tutti gli addetti ai lavori.

Per conoscere più da vicino peculiarità e progettualità in calendario sul territorio - in esclusiva per la newsletter di "MarchEuropa" - si riporta un'intervista esclusiva a più voci (Line manager, consulenti) per fare il punto sulla situazione, presente e futura.

- **La Regione Marche, da sempre, è molto attiva nel promuovere iniziative per la raccolta di candidature attraverso eventi realizzati in collaborazione con i Servizi dell'Impiego UE: quanti utenti dei CPI marchigiani hanno intrapreso una esperienza professionale all'estero grazie ad EURES MARCHE?**

Nel 2019, i consulenti della Regione Marche hanno gestito n. 36 progetti di mobilità europea, di cui 31 nell'ambito del Programma YEFJ per under 35 e 6 nel Programma "REACTIVATE" per over 35. Ma i soggetti che abbiamo supportato nell'ambito dei suddetti Programmi più in generale, anche per conto di altri Stati UE, sono almeno il doppio. A questi sono da aggiungere le persone che supportiamo nelle ricerche di offerte di lavoro e formulazione di candidature attraverso il portale EURES (www.eures.eu) e il Portale EOJD per i reclutamenti on line (www.europeanjobdays.eu) che sono mediamente 1200-300 l'anno. Anche le imprese hanno iniziato a mostrare interesse per il servizio, che ha numeri in crescita, nonostante le restrizioni alla mobilità.

La Rete EURES della Regione Marche organizza anche, ogni anno, reclutamenti on site. Di particolare interesse, per numero di candidature e assunzioni, sono quelli per farmacisti, operatori del turismo e della ristorazione, per i quali riusciamo a realizzare circa n. 50 assunzioni ogni anno. La gestione di un progetto di mobilità è piuttosto impegnativa e richiede un lavoro che a volte si sviluppa su un arco temporale che va oltre l'anno. Organizzare un percorso di mobilità include le pratiche di location, del corso di lingua, l'attività di incrocio domanda e offerta, la gestione dei contatti con le aziende estero e la pratica amministrativa per i benefit economici.

L'inserimento di un progetto lavoro all'estero all'intero di un programma di mobilità europeo offre tuttavia maggiori garanzie di successo di un percorso di auto-ricerca, sia perché sussiste maggiore consapevolezza degli interessati, che per la qualità dei servizi di supporto per lavora-

tore e impresa. Programmi di mobilità e i reclutamenti sono gestiti dallo staff specializzato dei Centri per l'Impiego (CPI - Servizio Gestione Programmi di Mobilità) della Regione Marche.

- **Tra le misure di punta della Rete, negli anni, si segnalano due programmi come "Your First Eures Job" rivolto ai più giovani e "Reactivate" diretto a disoccupati o in cerca di lavoro over 35: tali progetti come sono stati promossi sul territorio?**

Oltre ad incontri dedicati alle associazioni di categoria e presieduti dai rappresentanti istituzionali nella precedente gestione provinciale, abbiamo utilizzato tutti gli strumenti a nostra disposizione per la promozione in generale dei Servizi EURES e dei CPI come ad esempio: formazione e affiancamento dello staff dei CPI, seminari dedicati in ogni CPI, webinar, partecipazione e presentazione dei **TMSs** (*Target Mobility Schemes* ossia **Programmi di Mobilità professionale**) durante i "Career Day" (in calendario in tutti gli Atenei marchigiani), la fiera "Orientamarche", seminari organizzati in collaborazione coi Maestri del Lavoro e con il servizio Europe Direct nelle scuole, altre presentazioni durante seminari on site o on line organizzati autonomamente o promossi da altri stakeholders o partners (**Informagiovani** e **Eurodesk**), apposito spazio stand INFO Point in occasione degli eventi nazionali on line (tra cui 3 edizioni dell'Employers' Day) a cui è possibile sempre accedere per trovare informazioni complete e presentazioni (sia ppt che video) e quindi rinviare i nostri utenti.

Bandi Fesr e Fse Regione Marche

POR Marche FSE 2014/2020 – Asse 1 – Priorità 8.4. DGR n.191/2020. Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità

Le domande potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) fino alle ore 24.00 del 31/12/2021,

salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini, e confluiranno in "finestre temporali" a scadenza bimestrale.

Scadenza: 31/12/2021

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



Costruire un mondo agricolo di qualità, moderno e competitivo

“Raccogliamo la sfida di semplificare la burocrazia, accelerare i pagamenti e sostenere il ricambio generazionale. L'obiettivo comune è quello di costruire insieme un mondo agricolo di alta qualità, moderno e competitivo. Questa giornata è importante per capire dalla voce dei veri protagonisti le intenzioni e i progetti, le novità e le criticità, per poi fare sintesi e adottare una strategia che renda la programmazione sempre più performante”. Queste le parole del vicepresidente e assessore all'Agricoltura Mirco Carloni che, questa mattina, ha aperto con il suo intervento in videoconferenza, il Focus sul Programma di sviluppo rurale nell'ambito della manifestazione Tipicità Special Edition in corso a Fermo. "Nel Psr ci sono circa 700 milioni per l'agricoltura marchigiana - ha proseguito Carloni rivolgendosi agli operatori e ai rappresentanti delle associazioni di categoria presenti -. Si tratta di soldi dei nostri contadini, delle nostre imprese e compito della Regione è erogarli in modo semplice e veloce evitando di aggravare la distribuzione con la burocrazia salvo quando previsto dalla normativa. Per questo motivo dal primo giorno del mio mandato ho chiesto ai Servizi di dare una grande accelerazione alla liquidazione dei contributi scongiurando così il rischio di penale da parte della UE per non aver raggiunto l'obiettivo N+3 che invece siamo riusciti a centrare qualche settimana fa. Entro fine anno, contiamo inoltre di liquidare altri 18 mi-

lioni e per fare sempre meglio prenderemo anche spunto dalle Regioni che hanno efficientato i passaggi". Tra le iniziative ritenute prioritarie l'assessore Carloni ha citato il pacchetto Giovani da 21 milioni di euro con l'accesso contemporaneo con la stessa domanda ai contributi delle altre misure che sostengono gli investimenti aziendali. "L'ultimo bando a riguardo - spiega -, risale ad aprile 2017. Ritengo invece che per andare nella direzione da noi auspicata sia necessario sostenere l'insediamento di nuove aziende agricole di giovani con meno di 40 anni con una misura anticiclica a contrasto dell'alto tasso di mortalità delle imprese, aggravato anche dal Covid. Vogliamo favorire il ricambio generazionale, il miglioramento delle competenze e dell'azienda stessa con investimenti più dinamici e attenti anche all'impatto ambientale". L'attuale PSR Marche è stato approvato nel 2015 con una dotazione iniziale di risorse di 537,96 milioni di euro di risorse pubbliche. A questa somma sono stati aggiunti nel 2017 a seguito del sisma 159,25 milioni di euro. Dopo il terremoto il cofinanziamento regionale è stato preso in carico dai fondi statali. Ad oggi sono stati impegnati 28,6 milioni di euro. Sei le priorità previste in base alla normativa comunitaria: conoscenza e innovazione; competitività dell'agricoltura; tutela ecosistemi; uso efficiente delle risorse e clima; inclusione sociale e sviluppo economico nelle zone rurali.

Scongiurato il rischio di perdita dei fondi comunitari per l'Agricoltura

“Finalmente sono state sbloccate importanti risorse per l'Agricoltura. Dalla prossima settimana gli agricoltori marchigiani riceveranno sui loro conti correnti oltre 30 milioni di euro.” Lo ha comunicato il vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Agricoltura, Mirco Carloni che ha spiegato: “Fin dal primo giorno del mio mandato ho chiesto agli uffici regionali di

intervenire per accelerare i pagamenti dei contributi agli agricoltori. Oggi l'importante notizia : siamo riusciti a rispettare l'Obiettivo N+3 che era il timore maggiore , scongiurando così il rischio di perdita dei fondi comunitari per l'Agricoltura.” “Grazie ai provvedimenti proposti e approvati dalla giunta sin dai primi giorni di mandato – prosegue il vicepresidente - circa

3.000 agricoltori che adottano tecniche di agricoltura biologica riceveranno infatti 13,2 milioni di euro quale anticipo dell'85% di quanto richiesto con la domanda presentata nel 2020. Ad altri 5.000 agricoltori, che operano nelle aree montane della regione, sono destinati 10,1 milioni, mentre gli allevatori che garantiscono elevati standard aziendali per il benessere degli animali otterranno 3,2 milioni di Euro. In questo ultimo mese, da quando cioè si è insediata la giunta regionale, sono stati inoltre erogati ulteriori 4 milioni di euro circa, a valere su altre misure del PSR, tra cui i premi per l'insediamento di giovani agricoltori e per investimenti strutturali produttivi nelle aziende agricole. "A questo punto – conclude Carloni – possiamo affermare con certezza che è stata evitata la penale che incombeva con un taglio delle risorse assegnate nel 2017 e non spese entro il 31.12.2020. Gli

uffici regionali lavorano a pieno ritmo anche per garantire il prima possibile il pagamento ad altre imprese che hanno inoltrato domanda finale di contributo in questo ultimo periodo. Prevediamo di pagare entro la fine dell'anno, almeno altri 15 milioni di euro, sia per misure strutturali che agroambientali. Un grande obiettivo che, come amministrazione vogliamo raggiungere: risalire la china della classifica che ci pone come ultima regione rispetto alle altre nei pagamenti in Agricoltura, per arrivare ai primi posti come miglior regione per i pagamenti previsti dal PSR. Un obiettivo ambizioso ma da perseguire fortemente nell'interesse degli agricoltori marchigiani."

Bandi PSR Marche

Dal Mipaaf 600 Milioni per la filiera della ristorazione: prorogata al 15 dicembre la presentazione delle domande

Le imprese del settore ristorazione hanno tempo fino al **15 dicembre 2020** (entro le ore 23.59 per la domanda online ed entro gli orari di chiusura del giorno stesso degli uffici postali) per presentare la loro domanda e accedere al contributo a fondo perduto messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il "Fondo Ristorazione", grazie a una dotazione di 600 milioni di euro, garantisce un sostegno al mondo dell'ho.re.ca. e alla filiera agroalimentare, contrastando anche lo spreco.

Il Fondo consente di richiedere contributi a fondo perduto da un minimo di mille fino a un massimo di diecimila euro per l'acquisto di prodotti 100% Made in Italy.

La misura si rivolge a ristoranti, pizzerie, mense, servizi di catering, agriturismi e alberghi con somministrazione di cibo.

5 milioni di contributi a favore delle aziende agrituristiche, fattorie didattiche e agricoltura sociale per la crisi Covid"

La Regione Marche stanZIA **5 milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale)** per sostenere gli agricoltori colpiti dalla crisi causata dal Covid-19. **Beneficiarie sono le aziende agricole agrituristiche, le fattorie didattiche e le attività di agricoltura sociale che hanno subito cali di fatturato a seguito della pandemia. I contributi "una tantum", senza criteri di selezione delle domande, potranno arrivare a 7 mila euro.**

"Forniamo un sostegno economico agli imprenditori agricoli penalizzati dalle chiusure e dalle restrizioni alla circolazione delle persone che hanno causato un blocco delle attività per diversi mesi e la contestuale disdetta delle prenotazioni ricevute prima della diffusione del contagio - evidenzia il vicepresidente **Mirco Carloni**, assessore all'Agricoltura – La concessione dell'aiuto sarà legata alla sola stima della perdita di fatturato che dovrà risultare superiore a mille euro".

Le domande potranno essere presentate, a partire da giovedì 12 novembre, attraverso la piattaforma Siar. La perdita di fatturato del-

le attività agrituristiche e delle fattorie didattiche sarà correlata ai singoli servizi offerti (ospitalità, somministrazione alimenti e bevande, attività formative, servizi sportivi), mentre quella dell'agricoltura sociale ai servizi educativi erogati.

Area Interna Alto Maceratese: Bandi PSR Marche Sottomisure 7.4.A e 7.5.A – Proroga scadenza per la presentazione delle domande di sostegno

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 598 del 10 novembre 2020 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per i bandi relativi alla Sottomisura 7.4 Operazione A “Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Alto Maceratese” e alla sottomisura 7.5 Operazione A ” Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e

per informazioni turistiche - Area Interna Alto Maceratese”.

I destinatari del bando della sottomisura 7.4 Op.A sono Enti locali, altri enti di diritto pubblico e loro associazioni; cooperative di comunità, **ricadenti nell'area interna “Alto Maceratese” di cui alla D.G.R. n. 1618 del 16/12/2019.**

I destinatari del bando della sottomisura 7.5 Op.A sono Enti locali, altri Enti di diritto pubblico, associazioni senza scopo di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni **ricadenti nell'area interna “Alto Maceratese” di cui alla D.G.R. n. 1618 del 16/12/2019.**

La nuova scadenza è il **12 gennaio 2021, ore 13.00.**

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>